

**Piano dell'Offerta Formativa**  
**della Scuola Paritaria "S. MARIA"**  
**P.O.F.**

## Indice

Premessa	pag.	3
1) Cenni storici sul T.O.R e sulla scuola.	pag.	4
2) Idea guida.	pag.	6
3) Analisi del contesto: a) territorio - b) alunni - c) famiglie d) sistema educativo e comunità locali.	pag.	8
4) Contratto formativo.	pag.	11
5) Idea formativa.	pag.	12
6) Risorse della scuola: a) risorse materiali; b) risorse umane: insegnanti personale, alunni e genitori; c) risorse finanziarie.	pag.	14
7) Indirizzi di scuola con profili di indirizzo, orari e materie di insegnamento.	pag.	17
8) Finalità e obiettivi educativi.	pag.	25
9) Finalità e obiettivi didattici per materia e trasversali.	pag.	28
10) Valutazione - corsi di recupero e di eccellenza, colloqui con le famiglie.	pag.	79
11) Informatica, Internet, Inglese, Patente Europea di guida del computer, Test center ECDL.	pag.	82
12) Progetti speciali.	pag.	87
13) Stage formativi (liceo- ragioneria e geometri).	pag.	89
14) Attività extra e parascolastiche (teatro, corale, sport di squadra, formazione spirituale).	pag.	90

## **Premessa**

Il P.O.F. della scuola paritaria "S. Maria" è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.

La nostra Scuola si propone fundamentalmente di collaborare con le famiglie e con la società nello sviluppo della formazione educativa, come centro della chiesa e al servizio della comunità civile e cristiana.

La presenza dei Padri Francescani del T.O.R. nell'Istituto caratterizza l'azione educativa e formativa.

L'Istituto infatti è aperto a tutte le classi sociali e mette in atto strategie educative e formative ispirate al Vangelo, nello spirito di semplicità, di ottimismo e di disponibilità francescana.

La nostra Scuola si è caratterizzata nel tempo come scuola al servizio della personalità dell'alunno che è al centro dell'azione educativa, formativa e didattica, e alla cui armonica crescita sono finalizzati gli sforzi della famiglia, degli insegnanti, del personale tutto e dei Padri Francescani del T.O.R..

Il P.O.F. della scuola paritaria "S. MARIA" finalizza tutta l'attività dell'Istituto:

- a formare l'uomo, il cittadino e il cristiano;
- a trasmettere le informazioni necessarie perché ogni alunno acquisisca conoscenze, competenze e le capacità necessarie;
- a percorrere insieme agli alunni il corso degli studi fino in fondo, fino al completamento degli studi;
- a consentire a tutti gli alunni provenienti da tutte le classi sociali, che hanno abbandonato o che siano stati espulsi dalla scuola di reinserirsi e di recuperare il percorso e il tempo perduto.

La nostra scuola così:

- mette in pratica i dettami della Costituzione Italiana che vuole la formazione umana, culturale e sociale di tutti i cittadini;
- attua il principio evangelico della carità cristiana che ci chiede conto di ogni compagno di viaggio che non arriva alla meta;
- consente la piena realizzazione della persona nella dignità dei figli di Dio.

# 1

## **Cenni storici sul T.O.R. e sulla Scuola Paritaria "S. MARIA"**

### **Il Terz' Ordine Regolare di S. Francesco**

E' stato ufficialmente riconosciuto il 20 Luglio 1447. In tale data il Papa Nicolò V emanò la bolla " PASTORALIS OFFICII " con la quale organizzava il precedente e vasto movimento penitenziale dei frati eremiti terziari francescani, riunendoli in un unico Terzo Ordine Regolare di S. Francesco.

Attualmente l'ordine è presente in tutti i continenti ed è composto da:

- 7 Province religiose, 5 Vice Province, 3 Delegazioni.

### **La Provincia di Sicilia dei Ss. Gioacchino ed Anna del T.O.R. di S. Francesco**

I frati del T.O.R. di S. Francesco sono presenti in Sicilia fin dal 1246. Sono infatti nominati nella bolla "VOTA DEVOTORUM" del 13 Giugno dello stesso anno, emanata da Papa Innocenzo IV.

Si deve a P. Giacomo da Gubbio la riforma e lo sviluppo del T.O.R. di SICILIA. Nel 1578 fu celebrato il 1° capitolo Provinciale che segnò una nuova epoca per il T.O.R. di SICILIA.

Il periodo di massimo sviluppo della Provincia di SICILIA va dalla metà del sec. XVI a tutto il successivo. Verso la metà del 600 il Convento della Misericordia di Palermo era abitato da 100 frati circa. Attualmente la Religiosa Provincia di Sicilia del T.O.R. di S. Francesco è denominata Provincia dei Ss. Gioacchino e Anna.

Il Ministro Provinciale è il P. VINCENZO SANTALUCIA che risiede e lavora presso il Convento S. Maria del Giglio - Via Giglio, 192 \* 92019 SCIACCA (AG) \* Tel. 0925 - 21796.

La Provincia di Sicilia è composta da 11 conventi.

### **Il Collegio - Convitto "S. MARIA" dei Padri della religiosa Provincia di Sicilia del T.O.R. di S. Francesco**

Il Collegio - Convitto "S. MARIA", dei Padri della religiosa Provincia di Sicilia del T.O.R. di S. Francesco, è presente da oltre quarant'anni nella città di Siracusa.

E' sito in viale Teocrito n° 46, a poche centinaia di metri dal Santuario della Madonna delle Lacrime, dal Museo Paolo Orsi e dal Teatro Greco.

Funziona da Convitto, Semiconvitto ed Esternato. Si opera per garantire all'alunno il massimo nella formazione culturale umana e religiosa con un dialogo aperto e costruttivo, che consente uno sviluppo armonioso e integrale della persona umana.

Il Collegio "S. Maria" pur rimanendo una Scuola Cattolica, non si configura come Scuola rigidamente confessionale. Possono iscriversi pertanto alunni di tutte le razze, sesso, religioni, appartenenza politica e ideologica, purchè tutti accettino il regolamento interno e le linee generali di impostazione pedagogica e didattica.

Il Collegio è aperto a tutte le classi sociali, specialmente le più umili, le più disagiate ed emarginate. Agli studenti provenienti dalle classi economicamente più deboli saranno offerti, nella misura che sarà possibile di anno in anno, facilitazioni economiche, borse di studio e pasti gratuiti.

E' esclusa ogni finalità di lucro in qualsiasi attività messa in atto nell'Istituto. Tutto si svolge nello spirito di servizio che contraddistingue i seguaci di Cristo e i figli di S. Francesco.

Il Collegio "S. Maria" vuole realizzare una Scuola interclassista che sia reale specchio della società in cui gli studenti vivono, educandoli alla pacifica convivenza e alla solidarietà necessaria per costruire un mondo più giusto e più cristiano.

### **La Società Cooperativa "S. MARIA" a r.l.**

La Cooperativa "S. Maria" a r.l. è la società a cui i padri del Collegio "S. Maria" hanno ceduto, in comodato gratuito, il riconoscimento legale e tutti i beni mobili, per il funzionamento dell'attività scolastica,

La gestione in cooperativa della scuola ha avuto come obiettivo quello di intavolare tra i diversi operatori rapporti di collaborazione e di cooperazione.

Questi rapporti hanno consentito negli anni di migliorare le prestazioni e di ottimizzare il lavoro in ogni settore, in modo da rendere sempre più efficiente il servizio prestato alle famiglie degli alunni.

## 2

### **Idea - guida della Scuola Paritaria "S. Maria"**

Il Collegio "S. Maria" dei Padri francescani del T.O.R. ha come finalità la formazione degli alunni come persone che rispondono adeguatamente all'immagine dell'uomo totale nella sua triplice dimensione: personale, sociale e religiosa.

#### **Dimensione personale**

La formazione dell'alunno nella sua dimensione personale presuppone, come condizione necessaria, un insieme di conoscenze di carattere etico ed antropologico, che lo aiutino a concepire una vera immagine di uomo, che deve realizzare in se stesso. Alla concezione e alla realizzazione di tale immagine concorrono:

- **il senso della libertà e il dominio di se stesso**, in modo da fomentare i valori positivi della persona e la loro attuazione responsabile. L'alunno avrà così una coscienza formata che gli consentirà di superare gli ostacoli interni ed esterni che impediscono il libero sviluppo della persona;
- **l'equilibrio, la maturità, la stabilità razionale e affettiva** che consentono di prendere decisioni personali certe anche nell'accettazione armonica di propri limiti;
- **la fermezza di carattere** che consente di superare la depressione di fronte ad un possibile fallimento. **La costanza** che permette di raggiungere nella vita, nella cooperazione con gli altri e nell'autentico spirito di servizio, la realizzazione di se stessi e il conseguimento di nuove mete;
- **lo spirito creativo aperto e critico** che consente di superare il passato senza dimenticare la lezione per il presente, trovando così soluzioni nuove per nuove situazioni;
- **l'educazione progressiva alla sessualità umana**, in una visione positiva e totale dell'uomo, è un elemento di cui non può prescindere la formazione dell'alunno nella sua dimensione personale.

#### **Dimensione sociale**

Lo sviluppo della dimensione sociale dell'alunno è imprescindibile per la formazione integrale dell'uomo e del cittadino. Nell'attuale situazione della società tale dimensione acquista massima importanza.

L'alunno deve apprendere già nell'ambito della scuola:

- **ad essere un uomo al servizio degli altri**, spogliato di ogni individualismo ed egoismo personale, di gruppo o di classe;
- **a vivere animato dalla solidarietà e dalla fraternità** con tutti gli uomini evitando la classificazione di se stesso e degli altri.

Questi presupposti radicali consentiranno all'alunno di adoperarsi per la **promozione di un giusto ordine sociale che trasformi le strutture oggettivamente ingiuste e opprimenti**, sapendo rischiare e sacrificare gli interessi particolari per il bene degli altri, specialmente dei più indigenti.

**L'alunno diventerà così un vero artefice del cambiamento e della liberazione dell'umanità**, e sarà capace **di collaborare per la trasformazione dell'attuale e la nascita di una nuova società**, voluta da Dio e affannosamente ricercata dalla maggioranza degli umani.

### **Dimensione religiosa**

Il Collegio "S. Maria" dei Francescani del T.O.R. offre esplicitamente all'alunno, a livello d'insegnamento e di vita concreta , **la visione e la valorizzazione cristiana del destino soprannaturale dell'uomo, nel duplice aspetto trascendente e temporale**, che determina le relazioni personali con Dio e con gli altri.

Un'autentica formazione deve avere come frutto e come conseguenza:

- **l'ottimismo in tutte le situazioni della vita, l'apertura al futuro e una profonda solidarietà con il destino di tutti gli uomini**, vivendo concretamente l'esperienza di riconoscersi come "figli di Dio";
- la semplicità nelle relazioni con gli altri fondata sulla fratellanza universale;
- sentirsi ed essere strumenti e portatori di PACE e BENE.

## 3

# **Analisi del Contesto: Territorio, Alunni, Famiglie, Sistema Educativo e Comunità Locali**

## **Il Territorio**

La crisi economica che ha investito il territorio di Siracusa e Provincia, la carenza di posti di lavoro, la difficoltà di trovare impiego fisso ha cambiato il modo di intendere l'istruzione da parte degli studenti.

Essi hanno bisogno di una cultura di base che consente loro di affrontare il mondo del lavoro con una mentalità aperta e critica, disponibile alla flessibilità di criteri e di giudizi sulla realtà circostante, capace di adeguarsi alla realtà mutevole della nostra epoca.

Le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite sui banchi consentiranno agli studenti di potersi inserire nel processo produttivo solo se una mentalità critica piegherà ai bisogni delle circostanze degli studenti.

E' bene quindi che ogni conoscenza competenza e capacità venga verificata e operazionalizzata alla fine dei singoli processi di apprendimento, in modo da calare tutto nella realtà produttiva del nostro territorio, Agricoltura, Industria agro - alimentare, Pesca, Industrie conserviere, sfruttamento del patrimonio archeologico - artistico e culturale per accogliere un turismo sempre più esigente, creazione di strutture turistiche, sfruttamento delle risorse naturali per il turismo, spiagge, e mare: questi sono i settori a cui indirizzare le forze giovanili per creare il futuro della nostra isola.

L'insegnamento e l'offerta formativa non può e non deve perdere di vista queste realtà per individuare e raggiungere gli obiettivi attraverso il processo didattico e di apprendimento.

## **Gli Alunni**

La Scuola Paritaria "S. Maria" occupa sul territorio una posizione particolare che ha un bacino di utenza molto ampio e variegato. Nelle diverse ali dell'Istituto funzionano il convitto, il semiconvitto e una comunità - alloggio per minori.

Ai gradi e agli indirizzi di scuole funzionanti, si iscrivono alunni provenienti da altri comuni della provincia di Siracusa. Numerosi anche i convittori provenienti dalla provincia di Ragusa e da altre parti della Sicilia.

La maggior parte degli alunni pendolari arriva dai comuni della provincia dove non esistono scuole superiori. Una buona percentuale di alunni proviene dalle altre scuole della città, nelle quali hanno avuto esperienze negative.

In genere si tratta di ragazzi con problemi di crescita e con una intelligenza viva che hanno bisogno di un rapporto di fiducia e di collaborazione. Questi ragazzi hanno voglia di recuperare il tempo perduto ed effettivamente si impegnano per farlo.

Una particolare attenzione meritano i ragazzi assistiti della Scuola Media e pochi altri della Scuola Superiore. Si tratta di alunni con retta a carico dell'amministrazione comunale di Siracusa o accolti gratuitamente in Istituto.

Hanno in genere bisogno di interventi individualizzati, mirati prima a recuperare i valori fondamentali del vivere sociale e poi a rimuovere gli ostacoli di vario ordine che ritardano, e a volte, impediscono l'apprendimento.

La necessità primaria della nostra scuola è quella di integrare gli studenti che si presentano come un gruppo fortemente eterogeneo, e che hanno bisogno di vivere un'esperienza in prima persona, come soggetti e come protagonisti della realtà scolastica.

Gli studenti entrano nella nostra scuola con una grande speranza: non deludere ancora se stessi, le loro famiglie e gli insegnanti.

Accettano un regolamento più severo di quello delle scuole di stato e apprezzano l'elasticità con cui il regolamento viene applicato.

Sono sorpresi positivamente quando si dimostra loro che studiare può essere divertente, oltre che creativo e che anche loro possano riuscire.

## **Le Famiglie**

"I genitori sono i primi ed i principali responsabili dell'educazione dei loro figli ed hanno il diritto a scegliere per loro il tipo di educazione e la Scuola che ritengono più opportuna" (dal P.E.I. dell'Istituto).

Le difficoltà di parlare, di dialogare con i loro figli, il desiderio di offrire loro un ambiente meno neutro e asettico, la necessità di seguirli maggiormente e l'impossibilità di farlo per problemi di lavoro, il desiderio che i ragazzi crescano con insegnanti che propongono loro una serie di valori solidamente ancorati nella tradizione cristiana, familiare e sociale della nostra terra: queste sono le principali motivazioni che spingono i genitori a iscrivere i loro figli alla nostra scuola.

## **Sistema educativo e comunità locali**

La nostra scuola sente forte il bisogno di radicare la sua azione didattica ed educativa nel contesto della comunità locale, con l'intento tuttavia esplicito di superare il provincialismo sempre in agguato e la convinzione di voler aprire una finestra sul mondo.

La comunità locale è tuttavia il punto di partenza: conoscere la realtà locale, le agenzie sociali, gli enti locali, le strutture politiche, economiche sociali e religiose del nostro territorio è essenziale in ogni e per ogni azione educativa.

Il sistema scolastico ed educativo della nostra Città e della nostra Provincia deve essere fundamentalmente rinnovato in modo che le ricadute sul territorio siano significative.

Collaborare con le altre scuole, integrarsi con gli altri e integrare gli altri sono obiettivi possibili per la nostra scuola che si deve adeguare anche a questi bisogni.

La comunità locale Siracusana diventerà un punto di riferimento e di controllo dell'azione educativa.

Di questa comunità locale lo studente deve conoscere tutto onde poter iniziare il lavoro di inserimento che parte dalla conoscenza che a sua volta consente di rimuovere nei giovani quei pregiudizi che li allontanano dal mondo degli adulti.

## 4

### **Contratto Formativo**

Il contratto formativo, viene elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il POF dell'Istituto, ed è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Viene stipulato, in particolare, dai docenti e dagli allievi, ma con il coinvolgimento dei genitori, dei consigli di classe, degli organi dell'Istituto, degli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico e comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità. Pertanto:

#### **l'alunno deve:**

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere;
- conoscere il percorso da seguire;
- conoscere la metodologia adottata, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione;
- partecipare attivamente alla realizzazione del suo percorso formativo.

#### **il docente deve:**

- elaborare una programmazione didattica - educativa che armonizzi il progetto formativo della scuola con la fisionomia delle singole classi e sia coerente con la specificità delle discipline e con gli orientamenti e le scelte individuali operate;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

#### **il genitore deve:**

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- contribuire con le proprie competenze, professionalità e con i propri mezzi al raggiungimento di tali obiettivi.

## 5

### Idea Formativa

Il collegio Docenti ha elaborato il P.O.F. per rispondere ai compiti fondamentali della scuola. In particolare si intende e si vuole operare perché:

- **l'istruzione**, non sia trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni di informazioni relative alle varie discipline, ma diventi apprendimento significativo e personale, che attraverso la comprensione e la rielaborazione diventa produzione di cultura;
- **l'educazione** diventi saper fare e saper vivere, che presuppone la conoscenza ed è conseguente ad una libera scelta di valori e ad un comportamento responsabile e coerente;
- **la formazione** sia saper essere e saper decidere, intesi come capacità autonoma di compiere scelte personali e responsabili. Questo è il compito conclusivo del processo di crescita dei ragazzi ed ha il suo aspetto principale nell'orientamento, cioè nell'acquisizione di autonomia e libertà di giudizio e di scelta.

Lo sviluppo delle potenzialità e delle abilità riguarda ogni studente, indipendentemente dalle capacità e dal livello di partenza, stimolando ed evidenziando attitudini e predisposizioni personali, e attivando le possibilità di apprendimento.

La funzione educativa, formativa e didattica della nostra scuola si misurerà con la sua capacità di capire le esigenze umane, culturali, professionali ed etiche che accompagnano gli studenti, le famiglie e l'intera società civile.

La Scuola Paritaria "S. Maria" propone un'offerta formativa integrale attenta al contesto culturale, sociale ed economico in cui opera, aperta al territorio, agli scambi interculturali. L'obiettivo fondamentale è quello di concorrere alla formazione di personalità capaci di interpretare il presente e il passato con spirito critico, con capacità progettuale e di operare scelte consapevoli, responsabili e libere.

L'attività curricolare, i progetti e le iniziative vengono realizzati nell'ottica della costruzione di un patrimonio culturale e sociale fondato sull'unità dei "saperi", attraverso l'integrazione armonica della conoscenza scientifica e umanistica, nel rispetto della specificità individuale della persona, in sintonia con il pluralismo culturale, politico, economico, sociale, e religioso.

L'attività didattico-educativa si svolge e si articola attraverso un apprendimento che evidenzia la centralità dell'alunno, operatore attivo della scuola, il cui contributo viene valorizzato e indirizzato dall'opera di mediazione svolta dall'insegnante.

La nostra Scuola si distingue per le opportunità culturali e formative proposte dagli studenti. Nel nostro Istituto:

- si favorisce l'apprendimento delle lingue straniere, specialmente dell'Inglese;
- si incoraggia la lettura e la comprensione di testi teatrali in funzione della realizzazione di rappresentazioni teatrali;
- si stimola al lavoro di ricerca, di approfondimento e di potenziamento delle abilità ponendo le condizioni per partecipare a concorsi letterari e alle olimpiadi di Matematica, Fisica e Chimica;
- si inserisce la conoscenza delle tecnologie più avanzate, attraverso l'uso dei laboratori di Informatica, di Fisica, di Chimica, di Lingue, Multimediale e della rete Intranet;
- si apre una "finestra sul mondo" tramite Internet ed i canali televisivi offerti da RAI – SAT;
- si potenzia l'attività fisica e l'armonico sviluppo psico-somatico con la pratica dello sport;
- si attenziona l'educazione alla salute attraverso incontri con equipe di specialisti;
- si cura l'educazione stradale, con la collaborazione della Polizia Stradale e con esperti di medicina traumatologica;
- si cura la creatività, la produzione artistica e il gusto del bello attraverso lo studio del patrimonio artistico territoriale e nazionale;
- si arricchisce interiormente gli animi invitando alla riflessione ed alla maturazione dei principi etici e religiosi nel profondo rispetto di sé e degli altri;
- si invita alla custodia della natura e alla salvaguardia dell'ambiente sia attraverso lo studio, sia con attività guidate nel territorio;
- si incoraggiano gli scambi culturali con città italiane e con paesi stranieri alla ricerca di punti d'incontro che favoriscano la pace, la solidarietà e la collaborazione reciproche;
- si introduce nel sistema della "cultura d'impresa" esaltando le capacità imprenditoriali e di iniziativa privata;
- si collabora con il mondo universitario creando un "ponte" metodologico e didattico per favorire il futuro inserimento degli studenti nelle varie facoltà

- e per realizzare iniziative con docenti specialisti in determinati ambiti disciplinari scientifici e umanistici;
- si sviluppano le tematiche inerenti la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
  - si promuove l'uguaglianza e le pari opportunità, l'educazione alla legalità e alla civile convivenza democratica, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni portatori di handicap e degli stranieri.

## **6**

### **Risorse della Scuola Paritaria "S.Maria"**

#### **Risorse umane e materiali della scuola**

Le risorse della Scuola Paritaria "S. Maria" sono identificabili nelle seguenti tipologie:

#### **Risorse umane**

Le risorse umane sono costituite dal personale docente, dal personale di segreteria, dai tecnici di laboratorio dal personale non docente, dal Preside della scuola.

Vanno segnalati inoltre: i medici, gli psicologi, i pedagogisti, gli assistenti sociali, gli educatori, commercialisti, avvocati, dipendenti, c/o a contratto, consulenti e professionisti che lavorano con la scuola c/o con il Collegio - convitto "S. Maria".

Di valenza particolarmente significativa è la collaborazione dei Padri Francescani del T.O.R., segno di continuità e ispiratrice del Progetto Educativo dell'Istituto, alla loro esperienza e alla loro presenza è dovuta in gran parte la stessa scuola, il P.E.I. e la programmazione formativa dell'Istituto.

Gli operatori della Scuola Paritaria "S. Maria" conoscono e applicano, secondo le circostanze e le condizioni di ogni momento della formazione, le metodologie educative che meglio rispondono alle tecniche formative moderne e che servono in maniera più efficace a formare gli uomini come esige il mondo di oggi e il nostro stesso progetto educativo.

La Scuola costituisce una comunità formativa, nella quale tutti (insegnanti, personale non docente, genitori, alunni) partecipano, con funzioni distinte, alla riflessione, alla elaborazione, alla messa in pratica delle scelte pedagogiche operate.

L'Istituto è organizzato in modo che le direttive siano chiare, trasparenti ed efficaci per la realizzazione dei contenuti e delle pedagogiche fissate per la formazione degli studenti.

Tutti coloro che sono impegnati in compiti educativi, partecipano, conformemente al proprio incarico e alla responsabilità accettata, alle decisioni che riguardano l'Istituto.

Gli operatori laici si identificano con lo spirito della scuola e partecipano alla missione educativa. Essi fanno parte degli organi di gestione e occupano incarichi di direzione tecnica e amministrativa, secondo le loro capacità umane e professionali.

La direzione e la presidenza dell'Istituto spetta ai Francescani del T.O.R., o a un collaboratore laico del P. Provinciale pro tempore del T.O.R..

I genitori degli alunni non possono derogare dalla responsabilità educativa di base, perché non è trasferibile, e partecipano attivamente alla organizzazione pedagogica ed educativa della scuola. La partecipazione trova nell'associazione genitori, riconosciuta dall'autorità competente, l'espressione migliore.

Gli alunni sono segni vivi del futuro che in loro si sta sviluppando. Essi debbono avere quindi strumenti reali di rappresentazione di partecipazione nella Comunità Educativa, attraverso i loro delegati e i rappresentanti di classe nei vari organi collegiali dell'Istituto.

## **Risorse materiali**

**Edificio scolastico, aule e laboratori** - La risorsa materiale fondamentale della Scuola Paritaria "S.Maria è identificabile con l'edificio in cui è allocata la scuola.

La struttura è composta da un fabbricato appositamente costruito negli anni 70 dai Padri del T.O.R. e mantenuto in efficienza con una continua manutenzione.

L'edificio è stato nel tempo adeguato alle normative CEE in ogni settore previsto dalla vigente normativa.

Le aule sono 38 e sono attrezzate con la suppellettile necessaria, continuamente rinnovata e mantenuta decente. Tre i laboratori di Informatica di cui due multimediali e con i computer collegati a Internet.

Il laboratorio Scientifico con 70 posti è attrezzato con il materiale didattico necessario per la FISICA, la CHIMICA e le SCIENZE.

Il laboratorio linguistico è composto da 30 postazioni e una consolle che consente il contemporaneo uso a due gruppi diversi.

Le infrastrutture sportive sono composte da un campo di calcio, uno di calcetto uno di pallavolo, uno di tennis, uno di pallacanestro.

Il laboratorio teatrale dispone di sale per le prove e di un salone - teatro di duecento posti con palco attrezzato.

La mensa scolastica e i saloni studio per il pomeriggio completano le risorse materiali strutturali della scuola.

Una bella aula di audiovisivi con T.V. a schermo gigante completa le infrastrutture della scuola.

### **Risorse finanziarie**

Allo stato attuale le risorse finanziarie dell'Istituto sono costituite dalle rette e contributi delle famiglie degli alunni, e dalle somme corrisposte dal Collegio "S. Maria" alla società cooperativa "S. Maria" a r.l., per le prestazioni scolastiche e parascolastiche che la Scuola Paritaria "S. Maria" fornisce ai ragazzi del Collegio.

Urge in tal senso che il Governo della nostra Repubblica vari una legge che renda effettivo il diritto allo studio, e fornisca, alle scuole non Statali, che abbiano i requisiti di legge, le risorse finanziarie necessarie.

## **Indirizzi della Scuola con profili d'indirizzo, insegnamento, orario e materie**

All'interno della Scuola Paritaria "S. Maria" sono operativi i seguenti indirizzi di studio:

- **Scuola Media**
- **Liceo Scientifico**
- **Istituto Tecnico Commerciale**
- **Istituto Tecnico per Geometri**

I diversi gradi e indirizzi di studio hanno ottenuto il riconoscimento dello STATUS di SCUOLA PARITARIA il 16/05/2001, con decreto dell'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione n° 166/8.

Lo STATUS di Scuola Paritaria è sul piano del riconoscimento giuridico un grande passo in avanti nella storia della scuola della Repubblica Italiana.

Tuttavia mancano ancora i finanziamenti e i genitori che iscrivono i propri figli alla nostra scuola subiscono l'ingiustizia di pagare l'istruzione dei loro figli due volte.

Abbiamo la speranza che questa situazione di ingiustizia finisca presto.

Il finanziamento delle Scuole paritarie e della Scuola non statale e nel programma del governo attuale.

### **Profilo d'indirizzo della scuola media**

La Costituzione Italiana sancisce all'art. 34 che "L'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita", e all'art. 3 che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Al raggiungimento di queste finalità è diretta e ordinata la scuola media nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

Gli interventi legislativi del 1977 sviluppano i principi ispiratori della riforma del 1962, sia mettendo a disposizione più adeguate strutture per un servizio scolastico finalizzato alla promozione umana e culturale di tutto il popolo italiano, sia eliminando quelle strutture che si erano dimostrate inadeguate (classi d'aggiornamento e classi differenziali).

Come scuola per l'istruzione obbligatoria la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

La scuola media, secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

### **Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**

La Scuola Media è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.).

Essa favorisce, anche mediante l'acquisto di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

### **Scuola orientativa**

La Scuola Media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e vari aspetti dell'educazione.

### **Scuola Media - Orario settimanale delle lezioni**

Materia di insegnamento	I Classe	II Classe	III Classe	Prove di esame
Religione	1	1	1	-
Italiano	7	7	6	o.s.
Storia, educazione civica e geografia	4	4	5	o.
Lingua straniera	3	3	3	o.s.
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6	6	6	o.s.*
Educazione Tecnica	3	3	3	o.
Educazione artistica	2	2	2	o.
Educazione musicale	2	2	2	o.
Educazione Fisica	2	2	2	o.
<b>Totali generali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* la prova scritta riguarda solo la matematica

o.= orale          s.= scritta          p.= pratica          g.= grafica

## Profilo d'indirizzo del Liceo Scientifico

I programmi del Liceo Scientifico valgono a introdurre il giovane nel mondo di una cultura scientifica e umanistica, e tutte le discipline, nel loro armonico completarsi e fondersi, divengono formatrici dell'intelletto e danno movimento e vita al pensiero.

Il corso di studi del Liceo scientifico tende a dare al giovane che lo frequenta una formazione culturale idonea ad affrontare la realtà sociale del post - diploma con una mentalità positiva, facendolo adattare meglio alle situazioni e alle scelte di vita più congeniali: mondo del lavoro o proseguimento degli studi universitari.

I Consigli di classe, consapevoli che il corso degli studi del Liceo Scientifico non è professionalmente caratterizzato, imposteranno il lavoro didattico fissando come obiettivo principale, l'acquisizione dei contenuti essenziali e la formazione di una mentalità aperta al "problem solving" e critica di fronte alle problematiche studiate.

## Liceo Scientifico - Orario settimanale delle lezioni

Materia di insegnamento	Biennio		Triennio			Prove di esame
	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	V Classe	
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	o.s.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	o.s.
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4	o.s.
Storia	3	2	2	2	3	o.
Geografia	2	-	-	-	-	o.
Filosofia	-	-	2	3	3	o.
Scienze naturali, chimica e geografia	-	2	3	3	2	o.
Fisica	-	-	2	3	3	o.
Matematica	5	4	3	3	3	o.s.
Disegno	1	3	2	2	2	g.p.

Religione	1	1	1	1	1	o.
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	p.
Totali generali	25	27	28	29	30	

## **Profilo d'indirizzo dell'Istituto Tecnico Commerciale**

Il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico - interpretative, deve possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo, contabile. In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti fra l'ambiente e l'azienda in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli deve saper:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra - contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi deve essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando efficaci linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;

- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli derivano anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed interdisciplinare.

### **Istituto Tecnico Commerciale - Orario settimanale delle lezioni Indirizzo I.G.E.A.**

Materia di insegnamento	Biennio		Prove di esame
	I Classe	II Classe	
Religione	1	1	
Italiano	5	5	o.s.
Storia	2	2	o.
Prima lingua straniera	3	3	o.s.
Matematica e informatica	5	5	o.s.
Scienze della materia e laboratorio	4	4	o.s.
Scienze della natura	3	3	o.
Diritto ed Economia	2	2	o.
Educazione Fisica	2	2	
<b>Totale ore area comune</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	
Seconda lingua straniera	4	4	o.s.
Economia aziendale	2	2	o.s.
Trattamento testi e dati	3	3	p.
<b>Totale ore area indirizzo</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	
<b>Totali generali</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	

Materia di insegnamento	Triennio			Prove di esame
	III Classe	IV Classe	V Classe	
Religione	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	o.s.
Storia	2	2	2	o.

Prima lingua straniera	3	3	3	o.s.
Seconda lingua straniera	3	3	3	o.s.
Matematica applicata	4	4	3	o.s.
Geografia Economica	3	2	3	o.
Economia aziendale e laboratorio	7	10	9	o.s.p.
Diritto	3	3	3	o.
Economia politica	3	2	-	o.
Scienza delle finanze	-	-	3	o.
Educazione fisica	2	2	2	
<b>Totali generali</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	

### **Profilo d'indirizzo dell'Istituto Tecnico per Geometri**

Le funzioni professionali che, al momento del suo inserimento nel mondo del lavoro, saranno affidate al giovane diplomato dell'Istituto Tecnico per Geometri investono un largo settore delle attività inerenti al "patrimonio immobiliare".

Ambito di lavoro del geometra sono infatti tutte le operazioni che interessano l'immobile in genere; la sua costruzione e conservazione; le sue variazioni, migliorie e trasformazioni, la sua consistenza fisica, giuridica ed economica. Egli è inoltre presente nei problemi di riordinamento, accertamento e valutazione di immobili, e presta frequentemente la sua opera nell'attività dei servizi tecnici catastali e dell'amministrazione finanziaria.

Questo il campo di attività, per così dire, istituzionale del geometra. Per quanto si possano verificare scelte personali che, a posteriori, focalizzano in una sola direzione il proprio impegno di lavoro, e ne approfondiscano le tecniche, compito della scuola è offrire all'alunno la disponibilità culturale e la competenza operativa per l'intero settore.

Gli argomenti trattati nelle singole discipline, ma soprattutto il quadro d'insieme del programma di lavoro quinquennale richiesto ai giovani per l'apprendimento, devono svolgere questa duplice funzione: realizzare sul piano della formazione tecnologica il processo di maturazione culturale dell'alunno e fornirgli gli strumenti necessari per la concreta applicazione.

E' tuttavia necessario sottolineare che tali funzioni non possono essere viste come momenti separati dalla didattica senza tradirne lo spirito e ridurne l'efficacia.

Sarà compito del docente suscitare nel giovane l'interesse alla generalizzazione scientifica traendo lo spunto da un problema operativo o, in altra occasione, stimolare la verifica applicativa di una enunciazione teorica.

La partecipazione attiva degli alunni, sia mediante la riflessione personale che attraverso il lavoro di gruppo, è spesso il mezzo migliore per raggiungere l'obiettivo di una operatività critica. La lezione può, con successo essere talvolta sostituita da una discussione, proposta e guidata dall'insegnante che avrà cura di individuarne gli interrogativi e stimolare la

ricerca delle risposte, anche quando queste non rientrano nell'ambito disciplinare dell'insegnamento specifico.

In tal caso il problema verrà trasmesso all'insegnante della disciplina più propria sottolineando le strette relazioni che intercorrono tra tutti gli argomenti affrontati nel corso degli studi. Si realizza così quella visione globale delle proprie conoscenze che indirizza l'alunno verso un atteggiamento di consapevole maturità e di attitudine all'auto apprendimento.

Il lavoro interdisciplinare suggerito da questo concetto viene esplicitamente proposto dai programmi in una sola occasione, con riferimento al progetto stradale che deve essere seguito dagli insegnanti di Costruzioni, Topografia ed Estimo.

E' tuttavia indispensabile che la scuola riesca a generalizzare tale metodo nei termini più estensivi possibili.

### **Istituto Tecnico per Geometri - Orario settimanale delle lezioni**

Materia di insegnamento	Biennio		Triennio			Prove di esame
	I Classe	II Classe	III Classe	IV Classe	V Classe	
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	o.s.
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	o.
Lingua straniera	3	3	-	-	-	o.s.
Matematica	5	4	4	3	-	o.s.
Fisica	2	2	3	-	-	o.p.
Scienze naturali e geografia	4	4	-	-	-	o.
Chimica	2	3	2	-	-	o.
Disegno tecnico	4	4	-	-	-	g.
Tecnologia rurale	-	-	4	-	-	o.
Economia e contabilità	-	-	3	2	-	o.
Estimo	-	-	-	2	5	o.s.
Costruzioni e disegno di costruzioni	-	-	4	4	7	o.s.g.p.
Tecnologia delle Costruzioni	-	-	2	4	3	o.g..
Topografia e disegno Topografico	-	-	4	8	7	o.s.g.p.
Elementi di diritto	-	-	-	2	3	o.
<b>Totali generali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	

## 8

### **Finalità e obiettivi educativi della nostra scuola**

Gli obiettivi educativi sono il quadro dei valori da interpretare e da concretizzare nel contesto della struttura educativa e dei vari insegnamenti.

Sono ancora l'orizzonte educativo entro il quale ci si muove, e si riferiscono alla crescita della persona umana nella sua totalità, divenendo linee guida di ogni processo formativo e dell'azione didattica.

La determinazione degli obiettivi educativi è stata realizzata in sintonia con le finalità proprie della persona umana, del cittadino e del cristiano, in linea con le finalità istituzionali della Scuola.

#### **Categorie di obiettivi**

Gli obiettivi educativi sono stati distinti in tre categorie fondamentali:

1. **obiettivi cognitivi** per fornire conoscenze significative ( **saper sapere** );
2. **obiettivi operativi**, per fornire abilità e competenze specifiche ( **saper fare** );
3. **obiettivi socio-affettivi**, per ottenere comportamenti e capacità idonei davanti ad un **problem- solving ( saper essere )**.

L'individualizzazione degli obiettivi ha avuto come riferimento fondamentale l'idea guida della nostra Scuola:

**“Educazione, formazione e maturazione integrale del discente come persona, come cittadino e come cristiano”.**

### **Criteri operativi**

#### **Per l'area socio - affettiva si:**

1. determinerà un clima facilitante, instaurando il giusto rapporto con i discenti, creando l'atmosfera idonea e le condizioni socio-affettive ideali per la costruzione di una serena e produttiva situazione di apprendimento;
2. educerà il discente all'apprezzamento dei veri valori della vita, promuovendo la maturazione della sua interiorità per una progressiva evoluzione della sua coscienza morale. L'educazione al rispetto dell'ambiente attraverso la sensibilizzazione all'amore per la natura, al rifiuto della violenza e al senso di solidarietà verso il prossimo;
3. educerà il discente alla libertà e all'accettazione del diverso, tramite l'opportuno sviluppo del senso critico e della responsabilità personale. Si svilupperanno le capacità autovalutative;
4. educerà al cambiamento, specialmente ove si renda necessario per motivi contingenti;
5. educerà al rapporto con la realtà individuale e sociale.

#### **Per l'area cognitiva si tenderà a realizzare una:**

1. educazione alla capacità di impostazione e soluzione dei problemi per abilitare il discente ad un approccio problematico con la realtà;
2. educazione alla sistematizzazione organica-tematico-problematica delle conoscenze;
3. educazione al pensare logico-organizzativo;
4. educazione alla capacità di stabilire collegamenti e di rintracciare denominatori comuni nell'ambito della stessa disciplina o denominatori comuni a discipline diverse;

5. educazione alla capacità di selezionare qualitativamente ( fatti, temi, problemi ) e quantitativamente ( dati e informazioni importanti e non importanti ) al fine di una organica formazione culturale;
6. educazione alla crescita di analisi e di sintesi e alla capacità di decodificazione dei linguaggi delle diverse discipline al fine di concretizzare una sorta di apprendimento interdisciplinare;
7. educazione alla capacità di conoscere e comprendere strutture di pensiero in ordine di complessità crescente.

**Si realizzeranno così le finalità e gli obiettivi educativi che la nostra Scuola si propone:**

1. consentire ai giovani di raggiungere un elevato livello di maturità e di sviluppo autonomo, attraverso la liberazione delle energie e degli interessi individuali, con un percorso di apprendimento che consenta a ciascuno di promuovere le proprie potenzialità: la scuola deve riconoscere e valorizzare le diversità, intese come risorse per un percorso che si rinnova continuamente e si migliora;
2. valorizzare la cultura tecnica come punto di incontro tra la tradizione culturale umanistica e la innovazione tecnica e professionale, nodo centrale di progresso e di innovazione nella nostra cultura;
3. fornire all'allievo una solida formazione di base in termini di conoscenze, competenze e capacità per permettergli di proseguire con successo gli studi universitari o di inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro;
4. fornire ai giovani sicuri e accettabili orientamenti, predisponendoli alla riflessione e alla valorizzazione della parte più autentica dell'uomo, per creare un clima di collaborazione e alla socialità;
5. superare tutte le barriere, educando i giovani ad una società interculturale;
6. educare attraverso la conoscenza ad una nuova sensibilità per i problemi dell'ambiente, come bene collettivo e valore per tutti;
7. educare i giovani ad una matura sensibilità etica, civile e cristiana;

8. formare il futuro cittadino, promuovendone il senso di responsabilità, l'impegno personale, la partecipazione e la condivisione del progetto formativo;
9. aiutare lo studente ad acquisire un metodo di studio personale e ad organizzare il proprio lavoro, sollecitarlo ad un apprendimento continuo in vista del costante aggiornamento al quale sarà chiamato nella futura carriera lavorativa.
10. consentire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso il raggiungimento di una formazione religiosa e morale in linea con le tradizioni del Cristianesimo, nel rispetto di tutte le altre religioni e culture - "Perché non possiamo non dirci Cristiani" scriveva Benedetto Croce - "Perché non viviamo da cristiani ? " propone il Papa ai giovani a cui è affidata la evangelizzazione del mondo.

## 9

### **Finalità e obiettivi didattici per materia e trasversali**

#### **Finalità e obiettivi didattici**

Le finalità didattiche delle varie discipline sono prescrittive in quanto esprimono i criteri finalistici sui quali è impostato il P.O.F. sia sul piano culturale che sul piano educativo.

Per corrispondere ai bisogni educativi degli allievi, la nostra Scuola ha a disposizione tre rilevanti opportunità.

La prima è costituita dalle discipline di studio. Ciascuna di esse promuove finalità educative connesse alle esigenze dei giovani, grazie al perseguimento di obiettivi e di contenuti specifici.

Le discipline che compongono i curricoli non devono dunque rivendicare un valore finale, ma strumentale.

Le conoscenze, i metodi, i concetti, la sintassi, i valori di cui sono portatrici diventano preziosa ed insostituibile risorsa formativa se considerati mezzi privilegiati a disposizione dei docenti per corrispondere alle domande degli adolescenti e per dare un senso alla loro crescita.

Da questo punto di vista, la cultura è e si fa educazione.

La seconda è costituita dalla qualità delle relazioni umane tra educatori e studenti. I giovani chiedono di non essere semplicemente trattati da studenti ma, a pieno titolo, da “ persone”.

Solo relazioni umane esemplari e profonde, ancorchè rispettose della “conoscenza morale e civile degli alunni” (art.1, DPR 417/74), possono garantire un uso formativo della cultura e dell’esperienza scolastica.

La terza è costituita dall’organizzazione della scuola come ambiente democratico ed educativo.

Le finalità non riguardano soltanto le discipline di studio. La nostra Scuola, infatti, persegue i propri fini con più mezzi. Certamente le discipline di studio sono i mezzi tipici e necessari, ma non sono meno importanti il modello organizzativo, il metodo di lavoro didattico, il clima relazionale, le regole di comportamento, il tipo di partecipazione.

A poco servirebbe disporre di un ottimo elenco di buone finalità se poi non si fosse in grado di individuare e di utilizzare in modo corretto e completo i mezzi adatti per raggiungerle effettivamente.

Le finalità educative sono di solito espresse nella forma di compiti assegnati alla Scuola o, per essa, ai docenti.

Il problema delle finalità è meglio trattabile a partire da una descrizione dei risultati attesi nello studente piuttosto che da un elenco di compiti della scuola.

Mentre questi riguardano ciò che il docente deve fare durante il corso (orientare, sollecitare, potenziare, sviluppare, contribuire a..., promuovere ecc.), i risultati attesi prefigurano ciò che uno studente dovrebbe essere capace di fare alla fine del corso.

Le finalità specifiche delle singole discipline e gli obiettivi didattici, sono soltanto elenchi di conoscenze, capacità abilità, comportamenti, atteggiamenti.

Per costruire il sistema generale delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, bisogna partire dalle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dell’adolescente tra i 14 e i 16 anni.

Esse riguardano tre aspetti particolarmente importanti:

- uno biologico (la pubertà), che assume una rilevanza sociale e psicologia elevata;
- uno di tipo cognitivo (l’acquisizione del pensiero formale), che incide sul modo di porsi di fronte alla realtà naturale e sociale;

- uno caratterizzato in senso socio-psicologico (l'evoluzione del sistema di sé), che compendia gli effetti di tutti i cambiamenti connessi con la crescita di questa età.

Tenendo conto di questi tre aspetti, le fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dell'adolescente (alle quali corrispondono finalità-disposizione da definire con accuratezza) si possono elencare sinteticamente in questo modo:

- la crescita armonica della propria corporeità;
- la capacità di comunicazione e di autoespressione;
- la conoscenza e la comprensione della natura e della società;
- lo sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico;
- la capacità di orientamento e di conferimento di senso alla propria esistenza e alla realtà;
- l'iniziale ricerca di una identità professionale e sociale, la strutturazione delle relazioni interpersonali;
- la formazione di valori.

A molte delle esigenze danno "copertura" le finalità specifiche delle discipline.

Ad altre risposte l'ambiente che si crea nella scuola (organizzazione, metodi di lavoro, clima relazionale, comportamenti ecc.). Esso è educativo se dà valore ad alcune essenziali qualità:

- il rispetto per tutti;
- l'atteggiamento collaborativo;
- il senso di responsabilità;
- l'impegno serio e costante;
- la ricerca di valori comuni.

In esso l'adolescente cresce bene solo se prova sensazioni di benessere e di coinvolgimento, non di indifferenza, di diffidenza e di delusione.

## **Discipline**

1. Religione
2. Lingua e lettere Italiane
3. Storia
4. Educazione civica
5. Filosofia
6. Geografia fisica, politica ed economia
7. Lingua e letteratura latina
8. Lingua straniera 1 e 2
9. Scienze della materia:
  - a) Chimica;
  - b) Fisica.
10. Scienza della natura: Biologia.
11. Scienza della terra: Geologia e Astronomia.
12. Disegno

13. Matematica
14. Economia politica
15. Diritto
16. Economia aziendale
17. Trattamento di testi e dati
18. Economia contabile – Estimo
19. Costruzioni
20. Topografia
21. Tecnologia
22. Tecnologia rurale
23. Educazione fisica
24. Educazione tecnica
25. Educazione artistica
26. Educazione musicale

# Religione

## Finalità

1. Abitudine della coscienza a fare i conti con il sovrasensibile (lo "spirituale") e a considerare questo incontro come condizione per l'apertura al trascendente.
2. Riscoperta della risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita, sul significato della morte e del male, sulla ricerca di una giustizia che trascenda i criteri umani.
3. Riconoscimento delle forme del linguaggio religioso per sondare, interpretare ed esprimere il mistero dell'esistenza.
4. Maturazione di un'identità spirituale, che si confronta criticamente con le radici cattoliche dell'identità storico - culturale del popolo italiano.
5. Rifiuto di ogni forma di chiusura, di intolleranza e di pregiudizio nei confronti dell'altro e delle sue esperienze culturali e religiose, per realizzare un cammino di crescita comune, in prospettiva mondiale.

## Obiettivi di apprendimento

1. Identificare le principali forme di religiosità presenti nella propria storia personale e nella tradizione religiosa dell'ambiente vita.
2. Riconoscere che la religione è un elemento importante della cultura e della civiltà di ogni popolo è individuare nel cristianesimo il fondamento della storia e della cultura in cui il ragazzo vive.
3. Riconoscere nel "mandato" di Cristo il fondamento della Chiesa.
4. Saper costruire una mappa geografica delle prime comunità cristiane (con riferimento ai viaggi di Paolo) e una della diffusione del Cristianesimo nei secoli.
5. Interpretare i segni più comuni e alcuni gesti della liturgia cristiana come lode a Dio e testimonianza della comunione tra i Cristiani. Illustrare

come la fede in Dio viene espressa nella cultura, nelle feste, nei riti (anno liturgico, feste di Gesù Cristo, Feste Mariane, Feste dei Santi).

6. Analizzare il significato dei sette Sacramenti in rapporto con l'evento Cristo.
7. Stimare i valori che i cristiani vivono nella Chiesa apostolica . Riconoscere nell'evento Pentecoste alcune conseguenze che hanno inciso sulla società civile.
8. Riconoscere l'uomo come realtà complessa, individuando le diverse dimensioni della persona affettiva, fisica, e religiosa. Individuare, attraverso lo svelarsi del progetto di Dio, il progetto uomo offerto ad ogni creatura.
9. Analizzare il progetto Cristiano di salvezza, riferendolo al cammino di crescita e maturazione personale. Individuare un gerarchia di valori valida per il proprio progetto vita.
10. Individuare nelle opere d'accoglienza e d'amore i gesti concreti della risurrezione di Cristo operante nell'umanità, mediante la Chiesa ed i credenti.
11. Superare i pregiudizi di religione, razza, sesso e cultura alla luce dei valori espressi dalla Religione Cattolica.

## **Lingua e lettere Italiane**

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce una presenza rilevante, di pari consistenza oraria, in tutti gli indirizzi di studio. La conoscenza dei fenomeni letterari e l'acquisizione di solide capacità linguistiche hanno infatti pari importanza, in qualsiasi curriculum scolastico, per la formazione dell'individuo.

### **Finalità**

1. la padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, commisurate alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e formali che caratterizzano i livelli avanzati del sapere nei più diversi campi;
2. la consapevolezza della specificità e complessività del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario;
3. la conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerando nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costruirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee;
4. la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

### **Obiettivi di apprendimento:**

**Analisi contestuale dei testi.** – Lo studente dovrà essere in grado di analizzare e interpretare i testi dimostrando di sapere.

1. condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione del suo significato;
2. collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardante: le tradizioni dei codici formali e le “ istituzioni letterarie “; altre opere dello stesso e di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
3. mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare un proprio motivato giudizio critico.

### **Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica.**

Lo studente dovrà dimostrare di:

4. riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia, che lo rende oggetto di molteplici ipotesi interpretative e di continue riproposte nel tempo;
5. riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a determinare il fenomeno letterario;
6. conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie;
7. saper cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prosperità storica nelle tradizioni letterarie italiane.

### **Competenze e conoscenze linguistiche.**

Lo studente dovrà essere in grado di:

8. eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta;
9. affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura ( esplorativa, estensiva, di studio ) in relazione ai diversi scopi per cui si legge;
10. produrre testi scritti di diverso tipo, rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguare tecniche compositive e sapendo patroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
11. saper oggettivare e descrivere le strutture della lingua e dei fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto anche con i processi culturali e storici della realtà italiana, con le tradizioni linguistiche e culturali e con gli aspetti generali della civiltà odierna.

## **Storia ed Educazione Civica**

### **Finalità**

1. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
2. acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
3. consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
4. riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;
5. scoprire la dimensione storica del presente;
6. affinare la "sensibilità" alle differenze;
7. acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

### **Obiettivi di Apprendimento**

Lo studente alla fine del triennio dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi;
2. adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
3. padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, ad esempio : continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso,

struttura, congiuntura, ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizioni, crisi;

4. usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
5. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
6. servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie e opere storiografiche;
7. conoscere le problematiche essenziali che riguardano la produzione, la raccolta, la conservazione e la selezione, l'interrogazione, l'interpretazione e la valutazione delle fonti;
8. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessività dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare le opportune determinazioni fattuali.

## **Educazione civica**

### **Finalità**

1. Maturazione dell'identità personale nell'esercizio delle competenze e delle responsabilità relazionali e civico - sociali.
2. Capacità di integrazione e partecipazione attività un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.
3. Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fondano la convivenza civile, la cooperazione e la solidarietà nazionale ed internazionale.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. Analizzare il campo dell'amicizia ed individuarne le regole implicite ed esplicite, i ruoli che ognuno ricopre, le relazioni che si stabiliscono, le problematiche che possono svilupparsi.
2. Allargare l'analisi al campo della classe, alle dinamiche relazionali, al rapporto con il sistema delle regole, all'interazione con le figure degli educatori.
3. Identificare gli elementi strutturali del sistema scolastico italiano. Distinguere, confrontare e collegare le principali funzioni necessarie alla vita del sistema scolastico.

4. Comprendere il concetto di cittadinanza. Stabilire corrette relazione tra diritto alla cittadinanza e spirito di appartenenza. Identificare gli elementi caratterizzanti un determinato territorio.
5. Riconoscere e distinguere gli aspetti orografici, antropici, economici e amministrativi che caratterizzano un determinato territorio.
6. Riflettere con una maggiore autonomia di giudizio sui problemi di carattere politico, economico, e culturale presenti nella società. Individuare, nella complessità delle situazioni che si determinano nella vita democratica, elementi utili alla crescita e alla maturazione della propria persona.
7. Riconoscere la necessità di un maggiore impegno etico che favorisca il bene comune, capace di tradursi in gesti concreti in difesa della vita, della pace e della giustizia.
8. Sentire con forza che la soluzione dei problemi più urgenti che affliggono il mondo può scaturire da una condivisione equa e solidale delle risorse della terra e degli stili di vita improntati all'accoglienza e al rispetto degli altri.



# Filosofia

## Finalità

Le finalità dell'insegnamento della filosofia sono:

1. la formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico - critico - problematico;
2. la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversione umana;
3. la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana;
4. l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
5. l'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
6. le capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

## Obiettivi di apprendimento

1. riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica ( ad es. natura, spirito, causa, ragione, principio, fondamento, idea, materia, essere, divenire, esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società, Stato );
2. analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici ( dal dialogo al trattato scientifico, alle "confessioni", agli aforismi );
3. compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni:
  - definire e comprendere termini e concetti;
  - enucleare le idee centrali;
  - ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi;
  - saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna;

- saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate;
  - riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
  - ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;
  - individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla traduzione storica nel suo complesso;
  - dati due testi di argomenti affini, individuarne analogie e differenze.
4. individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, a partire dalle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio;
  5. confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema ( ad esempio ai problemi indicati nei “ nuclei tematici “ opzionali )
  6. individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità ( anche per l'individuazione di questi si suggerisce il ricorso ai “ nuclei tematici “ opzionali ).

# **Geografia fisica, politica ed economica**

## **Finalità**

L'insegnamento della Geografia Economica è finalizzato a sviluppare:

1. il linguaggio della geo-graficità, inteso come il sistema formale di comunicazione di informazioni spaziali;
2. il senso dello spazio per l'interpretazione dei fatti economici e lo sviluppo delle carte mentali;
3. la comprensione del carattere sistematico della realtà economico-territoriale, dalla scala locale a quella mondiale, e quindi delle interdipendenze tra le diverse aree socio-economiche;
4. gli atteggiamenti di empatia nei confronti di modalità di produzione ed organizzazione socio-economica proprie di popoli e culture diverse;
5. l'educazione ai principi dell'organizzazione del territorio, nel rispetto delle compatibilità ambientali, con particolare riguardo ai problemi dell'impatto prodotto dalle forti concentrazioni umane e dalle attività economiche ( inquinamento di risorse rinnovabili ed esaurimento di quelle non rinnovabili ) include quelle non soggette a procedure di VIA ( valutazione di impatto ambientale );
6. la capacità di orientarsi e di affrontare cambiamenti e di fare scelte ragionate nella complessità del mondo economico odierno, temperando le esigenze della razionalità con quelle della valorizzazione delle risorse ambientali e culturali;
7. la comprensione delle modalità con cui le diverse attività produttive si inseriscono in un sistema territoriale e degli effetti positivi e negativi che derivano da tale inserimento;
8. la capacità di esercitare funzioni di coordinamento tra l'impresa ed il suo ambiente;
9. la comprensione, l'analisi e l'interpretazione dei principali sistemi economico-territoriali e dei comportamenti spaziali delle aziende ( dalla scala locale a quella mondiale ) al fine di ricavare elementi utili per una programmazione di impresa;

## **Obiettivi di apprendimento**

Lo studente al termine del corso deve dimostrare di essere in grado di:

1. usare un linguaggio geografico appropriato;
2. leggere e interpretare criticamente carte geografiche e tematiche a scala diversa;
3. leggere e interpretare criticamente grafici, plastici e fotografie;
4. consultare atlanti e repertori;
5. ricercare, analizzare ed elaborare informazioni di interesse territoriale e tradurle efficacemente dal linguaggio verbale e numerico in quello grafico e cartografico;
6. rappresentare carte mentali di un territorio che siano congruenti con gli schemi geografici progressivamente acquisiti;
7. analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi, fisici e antropici, e le loro più evidenti interdipendenze;
8. individuare i fattori che influiscono sulla localizzazione di attività economiche;
9. confrontare l'assetto territoriale di spazi diversi;
10. applicare le abilità strumentali e metodologiche acquisite all'analisi di un territorio ancora non conosciuto o di semplici casi regionali nuovi;
11. leggere attraverso categorie geografiche gli eventi storici e fatti e problemi del mondo contemporaneo.

# **Lingua e letteratura latina**

## **Finalità**

L'insegnamento della lingua e della letteratura latina promuove e sviluppa:

1. un ampliamento dell'orizzonte storico, in quanto riporta la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali;
2. la conoscenza della sostanziale unità della civiltà europea che, pur nella diversità delle culture nazionali, ha mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di opposizione, ora di reinterpretazione;
3. la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina che sopravvisse alla civiltà romana, assumendo per secoli il ruolo di lingua della cultura nell'interna Europa;
4. l'accesso diretto alla letteratura ed ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico-culturale più ampio;
5. le capacità di analisi della lingua e di interpretazione dei testi scritti, anche per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario, nonché i tratti specifici della personalità dell'autore;
6. la consapevolezza della presenza di forme e generi letterari nelle letterature moderne e della loro trasformazione;
7. l'acquisizione di capacità esegetiche e di abilità traduttive e l'abitudine quindi ad operare confronti fra modelli linguistici e realtà culturali diverse.

Nella fase di ricodifica in italiano vengono inoltre potenziate le capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione stilistica.

8. La formazione di capacità di astrazione e di riflessione, sviluppando, nella continuità della traduzione didattica, abilità mentali di base in funzione preparatoria a studi superiori in diversi ambiti anche scientifici e tecnologici.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. interpretare e tradurre testi latini:
  - riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali - semantiche;
  - riconoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso;
  - giustificare la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica, come scelta tra ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana;
2. riconoscere il sistema linguistico latino in chiave sincronica e cogliere i rapporti fra la formalizzazione e l'uso concreto della lingua;
3. cogliere in prospettiva diacronica i principali mutamenti dalla lingua latina alle lingue neolatine;
4. dare al testo una collaborazione storica:
  - cogliere alcuni legami essenziali con la cultura e la letteratura coeva;
  - riconoscere i diversi tipi di comunicazione in prosa e in poesia;
  - individuare i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i **topoi**;
5. individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
6. impostare, insieme con problemi di comprensione storica, problemi di valutazione estetica;
7. riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna:
  - individuare gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;
  - individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea.

## **Lingua e letteratura straniera ( 1 - 2 )**

### **Finalità**

L'insegnamento della lingua e della letteratura straniera promuove e sviluppa:

1. la competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico;
2. la comprensione interculturale, non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e agli aspetti più significativi della sua cultura;
3. la consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nelle diversità della loro evoluzione;
4. l'educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana e, ove esistano, altre lingue straniere moderne o classiche, sia in un rapporto comparativo sistematico, sia nei processi di fondo che stanno alla base dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico;
5. la consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nella scelta e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

### **Obiettivi di apprendimento**

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. comprendere, in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi orali relativi anche al settore specifico dell'indirizzo;
2. sostenere semplici conversazioni, su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione;
3. produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale;

4. comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale e specifici del settore di specializzazione;
5. comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
6. trasporre in lingua italiana i testi scritti di argomento tecnologico;
7. riflettere sulla comunicazione quotidiana a diversi livelli, identificando l'apporto degli elementi paralinguistici ed extralinguistici;
8. individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito scientifico e al linguaggio letterario;
9. comprendere testi letterari moderni e contemporanei, analizzandoli e collocandoli nel loro contesto storico-culturale;
10. analizzare, comprendere e utilizzare testi scientifici e tecnologici, e testi riferiti ai linguaggi informatici.

## **Scienze della materia: Chimica**

### **Finalità**

La Chimica si colloca nel quadro più generale delle scienze sperimentali con un suo ruolo specifico sul piano culturale ed educativo. Le finalità generali dell'insegnamento della Chimica si possono così articolare:

1. far comprendere il complesso significativo dell'osservazione, degli esperimenti e dei procedimenti di classificazione e di generalizzazione;
2. far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti mettendo così in luce i procedimenti caratteristici della scienza sperimentale;
3. far comprendere il rapporto esistente tra matematica e scienza sperimentale e, quindi, la differenza esistente tra leggi matematiche e leggi empiriche;
4. far comprendere che la scienza, nonostante abbia un carattere di "verità relativa", costituisce comunque lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico;
5. far comprendere la connotazione storico-critica dei fondamentali nuclei concettuali del pensiero chimico.

### **Obiettivi di Apprendimento**

Al termine del corso di Chimica lo studente dovrà essere in grado di:

1. riconoscere gli elementi distintivi di una trasformazione chimica e utilizzare le reazioni chimiche per la classificazione e per la preparazione di sostanze e per ottenere informazioni sulla natura dei prodotti di uso comune;
2. enunciare i principi di conservazione che regolano le reazioni chimiche e i criteri operativi che permettono di definire elementi e composti;
3. riconoscere, facendo ricorso a dati sperimentali, le leggi ponderali che regolano la combinazione di elementi per formare composti e correlare con l'ipotesi atomica.
4. riconoscere la differenza tra atomo e molecola mediante il principio di Avogadro, partendo dalla costanza dei rapporti di combinazione di gas;

5. riconoscere i criteri che presiedono alla collocazione degli elementi nella tavola periodica;
6. indicare la disposizione spaziale degli atomi in molecola semplice;
7. correlare la varietà e il numero elevato delle sostanze organiche con le caratteristiche del carbonio;
8. riconoscere che il comportamento chimico delle sostanze organiche è determinato dalla presenza di gruppi funzionali caratteristici e descrivere le proprietà chimiche e gli usi dei composti del carbonio di grande diffusione e di rilevante interesse tecnologico o biologico;
9. illustrare con esempi l'equilibrio dinamico dandone un'interpretazione a livello microscopico;
10. illustrare con esempi il contributo della chimica nella dinamica delle relazioni uomo-ambiente-tecnologia.

## **Scienze della materia: Fisica**

### **Finalità**

Le finalità generali attribuite all'insegnamento della fisica sono:

1. concorrere alla formazione culturale dell'allievo, arricchendone la preparazione complessiva con strumenti idonei a una comprensione critica del presente, attraverso lo sviluppo di capacità di analisi e di collegamento e delle facoltà di astrazione e di unificazione che la fisica richiede per indagare sul mondo naturale;
2. contribuire all'acquisizione di una mentalità flessibile, fondata su una preparazione che consenta il conseguimento di una professionalità di base polivalente;
3. acquisire la consapevolezza che la possibilità di indagare l'universo è legato al progresso tecnologico ed alle più moderne conoscenze;
4. comprendere l'universalità delle leggi fisiche che partendo dalla scala umana si estenda dal macrocosmo al microcosmo nel tentativo di fornire una visione scientifica organica della realtà fisica;
5. comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento;
6. contribuire, nel fecondo contatto con le altre discipline, ad una visione unitaria del divenire storico dell'umanità;
7. comprendere che la fisica ha un linguaggio universale che favorisce l'apertura, il dialogo e il rispetto reciproco tra individui e quindi tra popoli e culture;
8. contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. collocare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana;
2. utilizzare criticamente le informazioni facendo anche uso di documenti originali quali memorie storiche, articoli scientifici, articoli divulganti, ecc.;
3. riconoscere i fondamenti scientifici delle attività tecniche;
4. riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;

5. conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico;
6. distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;
7. definire concetti in modo operativo, associandoli per quanto possibile ad apparati di misura;
8. formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
9. scegliere tra diverse schematizzazioni esemplificative la più idonea alla soluzione di un problema reale;
10. analizzare fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano;
11. utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;
12. comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.

### **Ruolo del laboratorio**

Al fine di realizzare una metodologia integrata tra attività sperimentali e teorica come già precedentemente indicato, è essenziale che il lavoro di laboratorio venga svolto in modo tale che gli allievi acquisiscano atteggiamenti sperimentali non circoscritti alla sola pratica scolastica.

Ogni “luogo” infatti può essere visto come un laboratorio: l’aula, la casa, l’ambiente di vita, il territorio, il mondo attorno a noi e persino l’universo.

# Scienza della natura: **Biologia**

## **Finalità**

Il corso di Biologia, ha il fine di sviluppare:

1. la consapevolezza delle dimensioni dei problemi culturali e metodologici derivanti dalle caratteristiche peculiari del fenomeno di vita;
2. la consapevolezza del valore della biologia quale componente culturale per la letteratura e l'interpretazione della realtà;
3. la consapevolezza dell'evoluzione nel tempo delle scienze biologiche, e l'individuazione dei momenti qualificanti del loro percorso storico;
4. l'acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica della biologia e della rivedibilità delle teorie biologiche;
5. la sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze biologiche precedentemente acquisite;
6. l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi biologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa;
7. la consapevolezza della peculiare complessività degli organismi viventi;
8. le conoscenze e la riflessione sulle caratteristiche specifiche dell'uomo;
9. un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute;
10. la consapevolezza della interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente, e la maturazione dei relativi comportamenti responsabili;
11. la consapevolezza delle interrelazioni esistenti tra scienze e tecnologie biologiche, e dell'impatto di tali tecnologie sulla innovazione economica e sociale.
12. la consapevolezza dell'apporto delle conoscenze sulla natura vivente alla formazione della cultura umanistica;
13. le conoscenze sull'uomo, sulla sua storia biologica e sulla sua collocazione in rapporto alla natura e alla cultura;
14. le conoscenze sugli ecosistemi e sulla biosfera, sulle loro modificazioni e sull'intervento umano, nel contesto di una crescita del senso della razionalità e della responsabilità.

## **Obiettivo di apprendimento**

1. riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione;

2. fornire un quadro della morfologia funzionale della cellula;
3. illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi;
4. identificare l'organismo come sistema aperto;
5. spiegare lo stato stazionario dell'organismo;
6. identificare nella catalisi enzimatica il cardine delle trasformazioni metaboliche;
7. spiegare il ruolo delle macromolecole informative nella codificazione e trasmissione del progetto biologico;
8. riconoscere i fattori che controllano la dinamica delle popolazioni;
9. confrontare teorie sulla evoluzione biologica;
10. ricostruire l'evoluzione degli ominidi fino allo Homo sapiens;
11. fornire un quadro d'insieme della morfologia funzionale dell'uomo;
12. descrivere il sistema riproduttivo e lo sviluppo dell'organismo umano;
13. indicare gli elementi essenziali della questione mente-cervello;
14. riconoscere caratteristiche specifiche dell'uomo, artefice della cultura;
15. stabilire le relazioni tra componenti di un ecosistema;
16. spiegare lo stato stazionario dell'ecosistema;
17. individuare cause di modificazione degli ecosistemi;
18. riconoscere l'impatto delle attività umane sulla dinamica degli ecosistemi, e darne una autonoma valutazione critica.

# Scienza della terra: Geologia e Astronomia

## Finalità

L'insegnamento delle Scienze della Terra nel triennio si propone di sviluppare:

1. la comprensione della terra come sistema complesso in equilibrio dinamico, parte integrante del Sistema solare;
2. la comprensione del sistema Terra come risultato delle interazioni di molteplici variabili, ciascuna delle quali agisce e muta, con modalità differenti, nel tempo e nello spazio;
3. la comprensione delle scale delle dimensioni e dei tempi, in rapporto alla Terra ed alla sua storia;
4. la capacità di riconoscere il carattere dinamico delle conoscenze di Scienze della Terra, che si sono evolute in base a reiterate verifiche e revisioni, anche in relazione al progredire delle metodologie e delle tecniche di indagine;
5. la comprensione del contributo che le Scienze della Terra, in quanto tipiche discipline di sintesi, offrono alla formazione scientifica dello studente;
6. la consapevolezza dell'influenza dei fenomeni geologici sullo sviluppo storico, sociale ed economico delle comunità umane e, al contempo, delle sempre crescenti potenzialità dell'uomo quale agente modificatore dell'ambiente naturale;
7. la convinzione della essenzialità del sapere geologico, sia per la comprensione dei termini del dibattito sulle problematiche ambientali, sia per l'effettuazione di scelte responsabili per la gestione del territorio;
8. la capacità di individuare i rapporti delle Scienze della Terra con le altre scienze sperimentali, rilevando analogie e peculiarità di strutture epistemologiche e di metodologie di indagine.

## Obiettivi di Apprendimento

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. recepire e trasmettere l'informazione geologica in forma orale, scritta, grafica;
2. ricondurre le conoscenze geologiche a problematiche scientifiche e/o ambientali, individuare traguardi, raccogliere dati, cercare relazioni, elaborare ipotesi;
3. presentare modelli interpretativi nell'ambito delle Scienze della Terra, sottoporli a verifica e valutazione critica, richiamando opportunamente i dati e le conoscenze necessari;

4. localizzare il sistema Terra nello spazio e nel tempo e individuare le tappe fondamentali della sua evoluzione;
5. riconoscere i principali eventi geologici e paleontologici nella storia della Terra;
6. riconoscere i fondamentali flussi di energia che alimentano e caratterizzano il sistema Terra;
7. individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni.

# Disegno I.T. per Geometri

## Finalità

1. la capacità di formalizzare graficamente, secondo convenzioni date, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e, viceversa, la capacità di figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle loro rappresentazioni simboliche piane;
2. la conoscenza dei materiali, delle principali procedure di lavorazione e dei criteri organizzativi che sono propri degli insiemi ( edilizi, industriali, impiantistici, aziendali, territoriali ecc. ) che sono oggetto di studio;
3. la capacità di operare su e all'interno di processi finalizzati e verificabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze operative di esecuzione e di controllo;
4. la capacità di utilizzare alcune procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazione, di scelta dei materiali in relazione all'impegno;
5. la capacità di utilizzare alcune procedure di progettazione, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumentali e materiali;
6. l'acquisizione di alcune procedure di strutturazione e di organizzazione delle conoscenze con strumenti informatici.

## Obiettivo di apprendimento.

Lo studente alla fine del corso deve dimostrare di essere in grado di:

1. utilizzare le forme di linguaggio grafico per la rappresentazione convenzionale di oggetti, processi, sistemi, fatti e fenomeni ( diagrammi, istogrammi, grafi, reticoli ecc. );
2. descrivere proprietà legate alla forma degli oggetti costruiti;
3. ricostruire le fasi progressive della visualizzazione propria delle procedure progettuali: annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi, grafici esplicativi dei processi tecnologici, attività di modellizzazione;
4. utilizzare programmi applicativi di grafica computerizzata per realizzare immagini, per manipolare e per ricondurle alle caratteristiche geometrico-formali dei modelli utilizzati;
5. utilizzare sistemi di documentazione e organizzare conoscenze, dati, informazioni, procedure;
6. analizzare, ricostruire e rappresentare secondo diversi livelli funzionali processi tecnologici significativi;
7. programmare ed eseguire misurazioni.

# Disegno Liceo Scientifico

## Finalità

Le finalità dell'insegnamento di Disegno sono le seguenti:

1. mostrare il ruolo della rappresentazione e della sua evoluzione storica e chiarirne il rapporto con il complesso delle attività dell'uomo, sviluppando la capacità di utilizzare i principi, gli strumenti e i metodi propri del Disegno, nelle sue diverse forme e tecnologie, come mezzi di analisi e di sintesi nell'interpretazione della realtà;
2. migliorare la consapevolezza della percezione e le capacità critiche nei confronti dei molteplici stimoli provenienti dalla realtà circostante;
3. sensibilizzare alle problematiche legate alla conoscenza, alla comprensione ed alla conservazione del patrimonio culturale, facendo comprendere l'impegno dei procedimenti grafici come strumenti di conoscenza, lettura e documentazione delle testimonianze facenti parte dell'ambiente antropizzato, dell'architettura e degli altri campi dell'espressività artistica, nonché di progettazione di interventi volti a conservare e/o modificare l'ambiente;
4. garantire un'informazione e una serie di capacità di base che partecipino armonicamente alla formazione complessiva dell'allievo e al contempo possano servire sia per il proseguimento verso gli studi successivi sia come riferimento per la successiva definizione di specifiche professionalità.

## Obiettivi di apprendimento

Alla fine del corso di studi l'allievo deve dimostrare di essere in grado di:

1. riconoscere in relazione a un ambiente urbano, a un complesso e/o a uno spazio architettonico, ovvero a un prodotto della cultura materiale, o industriale:
  - le diverse fasi e forme costituite individuandone le caratteristiche storiche e culturali, gli aspetti tecnologici, morfologici e tipologici e gli eventuali significati espressivi;
  - procedimenti idonei per l'analisi e i modi della loro applicazione;
2. impiegare con proprietà i principi, i metodi e le convenzioni propri della rappresentazione grafica nonché le terminologie tecniche e critiche appropriate, nell'esame di soggetti assunti dall'ambiente urbano, dall'architettura e altri campi dell'espressione artistica ovvero dall'ambito della cultura materiale o industriale;
3. conoscere le applicazioni principali delle tecniche informatiche ai diversi momenti e alle diverse forme ed esigenze del processo di analisi e

documentazione dei soggetti sopra detti nonché i criteri logici per l'organizzazione delle informazioni.

# Matematica Liceo Scientifico

## Finalità

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale, concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico alla loro promozione umana e intellettuale. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
2. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ( storico-naturali, formali, artificiali );
3. la capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
4. l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. l'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico-filosofici del pensiero matematico.

## Obiettivi di Apprendimento

Alla fine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti prescrittivi previsti dal programma ed essere in grado di:

1. sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
2. operare con il simbolico matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
3. utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e inferenziale;
4. affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
5. costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per il calcolatore;
6. risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
7. interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
8. applicare le regole della logica in campo matematico;
9. riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;

10. inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
11. cogliere l'interazione tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

# Matematica I.T. per Geometri

## Finalità

L'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale, concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico alla loro promozione umana e intellettuale.

Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
2. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ( storico-naturali, formali, artificiali );
3. la capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
4. l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. l'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico-filosofici del pensiero matematico.

## Obiettivi di Apprendimento

Alla fine del corso l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti prescrittivi previsti dal programma ed essere in grado di:

1. sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
2. operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
3. utilizzare metodi e strumenti di nature probabilistica e inferenziale;
4. affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
5. costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per calcolatore;
6. risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
7. interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
8. applicare le regole della logica in campo matematico;
9. riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
10. inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
11. cogliere l'interazione tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

# **Matematica I.T. Commerciale**

## **Finalità**

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale, concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico alla loro promozione umana e intellettuale.

Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
2. la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi ( storico-naturali, formali, artificiali );
3. la capacità di utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
4. l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
5. l'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti genetici e momenti storico-filosofici del pensiero matematico.

Nei diversi indirizzi di studio l'insegnamento della matematica pur collegandosi con gli altri contesti disciplinari per assumere prospettive ed aspetti specifici conserva la propria autonomia epistemologica-metodologica e persegue quindi la stessa finalità.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Alla fine del corso l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti prescrittivi previsti dal programma ed essere in grado di:

1. operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
2. utilizzare metodi e strumenti di nature probabilistica e inferenziale;
3. affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
4. costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per calcolatore;
5. risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
6. interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.

## **Economia Politica**

## **Finalità**

L'insegnamento dell'Economia Politica si propone le seguenti finalità:

1. la comprensione della realtà sociale e la consapevolezza della sua complessità;
2. la capacità di cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici;
3. la capacità di individuare la dimensione economica dei rapporti sociali;
4. la consapevolezza delle interdipendenze tra i fenomeni economici e le altre dimensioni della vita sociale;
5. la comprensione della relatività degli schemi interpretativi, sulla base della conoscenza delle specificità metodologiche delle scienze economiche;
6. la capacità di cogliere la pluralità degli esiti possibili delle dinamiche economiche e la responsabilità delle scelte relative;
7. l'acquisizione dei nuovi codici linguistici e di competenze nell'uso del linguaggio economico, anche come parte della competenza linguistica complessiva.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Al termine dell'anno l'alunno deve dimostrare di essere in grado di:

1. esporre in forma chiara e coerente, usando la terminologia appropriata, i contenuti oggetto di studio;
2. effettuare un ricorso ragionato alle fonti di dati e di elaborazioni statistiche per la quantificazione di alcuni fenomeni studiati;
3. reperire e comprendere i principali documenti economici nazionali e comunitari;
4. comprendere, utilizzare e produrre semplici rappresentazioni grafiche, simboliche e statistiche relative ai fenomeni economici;
5. impostare l'analisi di situazioni economiche, concrete o simulate, individuandone gli elementi e formulando ipotesi sulle interazioni che li legano;
6. comprendere l'informazione dei mezzi di comunicazione di massa in materia economica;
7. ricondurre formulazioni economiche agli orientamenti culturali e ai modelli analitici entro i quali assumono significato;
8. analizzare e confrontare modelli economici oggetto di studio esplicitando le ipotesi di partenza, estrapolando le conseguenze, verificandone la coerenza interna.

## **Diritto per Istituto Tecnico Commerciale**

## Finalità

L'insegnamento del Diritto:

1. fonda il corso di studi, in quanto supporta concettualmente e inquadra logicamente le discipline nell'ambito economico-tecnico e contribuisce a saldare l'aspetto formativo con la valenza professionale dell'indirizzo;
2. permette di attivare gli specifici meccanismi della logica giuridica e di fare acquisire una **forma mentis** atta ad affrontare l'analisi dei fenomeni sociali;
3. consente una riflessione sull'essenzialità del nesso tra società e ordinamento giuridico e promuove un coinvolgimento del giovane nella rete dei rapporti pubblici e privati conformemente agli interessi generali della comunità;
4. utilizza la prospettiva storica al fine di evidenziare l'evolversi degli ordinamenti e delle norme, per capire le costanti e gli elementi di relatività e di dipendenza rispetto al contesto socio-culturale;
5. delinea, insieme agli insegnamenti di Filosofia, Storia, Economia Politica un significativo quadro di riferimento della cultura europea;
6. si integra con le discipline tecnico-aziendali, tramite una riorganizzazione dei contenuti mirata ad ottenere una funzionale connessione tra gli argomenti trattati nei diversi percorsi curricolari.

## Obiettivi di Apprendimento

Al termine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. interpretare un testo normativo:
  - identificandone la posizione nella gerarchia delle fonti;
  - utilizzando le competenze acquisite nell'uso del linguaggio giuridico;
  - riconoscendo le essenziali categorie giuridiche in cui si inquadra la realtà economico-sociale;
  - assumendo i procedimenti logici caratteristici del pensiero giuridico;
  - cogliendo in sintesi, la **ratio legis** ed il concetto ad essa sottostante.
2. utilizzare operativamente un linguaggio giuridico corretto ed adeguato;
3. stilare un elementare documento giuridico rispettandone i requisiti essenziali;
4. impostare soluzioni giuridiche mirate alle specifiche fattispecie ed attivare le relative procedure;
5. individuare la formalizzazione giuridica dei rapporti economici;
6. problematizzare il rapporto tra il valore congenito della norma e relatività delle soluzioni normative, nella consapevolezza della dimensione storica del fenomeno giuridico.

# **Diritto per I.T. per Geometri**

## **Finalità**

L'insegnamento del Diritto:

1. completa il quadro generale delle conoscenze acquisiti con lo studio delle discipline di indirizzo;
2. permette di integrare le competenze linguistiche assicurate dal corso di studi con la specificità del linguaggio giuridico;
3. contribuisce a delineare il sistema delle procedure più idonee alla soluzione di problemi concreti;
4. consente di razionalizzare i collegamenti tra i campi e discipline diverse;
5. promuove nello studente una maggiore consapevolezza della complessità dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
6. stimola, unitamente alle altre discipline di indirizzo, una cosciente attenzione al valore sociale del bene ambientale e territoriale.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Al termine dell'anno di studio l'alunno deve dimostrare di essere in grado di:

1. esporre con linguaggio tecnico giuridico adeguando i concetti appresi;
2. riconoscere alcuni elementari categorie giuridiche;
3. identificare i percorsi giuridicamente corretti per la soluzione di problemi semplici;
4. effettuare collegamenti operativi tra discipline diverse.

## **Economia Aziendale**

## **Finalità**

L'insegnamento dell'economia aziendale tende a far acquisire un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda che viene analizzata in relazione alle sue strutture interne, alle funzioni che le sono proprie, alle sue esigenze conoscitive ed all'ambiente in cui opera.

In particolare occorre che della disciplina si evidenziano:

1. l'oggetto, cioè l'azienda intesa come sistema;
2. gli obiettivi, cioè lo studio di tali sistemi per determinarne e controllarne il funzionamento, ma anche per rincavarne leggi e modelli;
3. i metodi, cioè le modalità, le procedure e le tecniche di osservazione e di analisi.

Tali finalità vengono perseguite anche integrando le competenze economico-aziendali con quelle delle altre discipline curriculari garantendo così un maggior rigore dell'analisi ed una maggiore attinenza alla realtà delle soluzioni ricercate.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Lo studente al termine del quinquennio deve dimostrare di essere in grado di:

1. riconoscere il vario comporsi delle dinamiche aziendali e ricercarne le condizioni di equilibrio;
2. individuare modelli e strutture organizzative, sapendone riconoscere le caratteristiche, indicare le problematiche, descrivere le procedure, rappresentare l'architettura ed evidenziare le strategie;
3. identificare le caratteristiche strutturali del sistema informativo aziendale con particolare riferimento alla interazione tra le componenti;
4. illustrare il significato e la funzione delle attività rivolte alla previsione;
5. produrre piani e programmi di tipo economico e finanziario riferiti a situazioni di complessità crescente;
6. ricercare in un contratto di lavoro gli elementi che lo caratterizzano;
7. gestire le procedure relative all'amministrazione del personale e calcolare le competenze nei diversi momenti del rapporto di lavoro;
8. avvalersi delle tecniche relative alla gestione del magazzino per produrre la documentazione e risolvere problemi di scelta;
9. definire le finalità, individuare gli strumenti e descrivere le procedure tipiche del marketing;

10. documentare i vari momenti di vita di un bene strutturale ed effettuare calcoli di convenienza economica;
11. selezionare le opportunità offerte dal mercato dei servizi ( credito, trasporti e assicurazioni ) in funzione delle diverse esigenze aziendali e della convenienza economica;
12. utilizzare strumenti di analisi finanziaria per effettuare scelte efficaci nell'ambito di un mercato dinamico e ricco di alternative;
13. avvalersi dei moderni metodi, strumenti e tecniche contabili ai fini di una efficace rilevazione dei fenomeni aziendali;
14. elaborare dati, con il ricorso a procedure automatizzate, per favorire i diversi processi decisionali;
15. analizzare piani e programmi per trarne indicatori idonei a favorire le scelte del management;
16. distinguere gli elementi costitutivi, la normativa, le caratteristiche organizzative e le modalità operative delle diverse forme aziendali;
17. interpretare bilanci, calcolare indici e valutarne la significatività relativamente a vari tipi di impresa e di situazioni aziendali;
18. individuare possibili soluzioni a problematiche aziendali sulla base del principio che orientano le strategie d'impresa.

# **Trattamento di testi e dati**

## **Finalità**

Le finalità di questo insegnamento sono:

1. l'arricchimento delle capacità comunicative;
2. il potenziamento delle abilità di progettazione del lavoro e di soluzione dei problemi connessi alla realizzazione dei testi;
3. l'acquisizione di abilità operative funzionali all'uso delle nuove tecnologie comunicative;
4. lo sviluppo della sensibilità estetica e di un metodo razionale di lavoro attraverso l'elaborazione dei testi, l'organizzazione dei dati e la strutturazione delle informazioni.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Alla fine del biennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. individuare le caratteristiche funzionali degli strumenti in uso ( hardware e software );
2. utilizzare la struttura logico-funzionale di un sistema di elaborazione per gestire autonomamente software diversi;
3. usare razionalmente la tastiera coordinando percorsi mentali ed attività operative;
4. reperire autonomamente le informazioni relative all'uso di funzioni anche attraverso la consultazione dei manuali di istruzione;
5. realizzare una chiara e corretta comunicazione:
  - scritta, progettando e producendo testi e documenti esteticamente validi, per migliorare la leggibilità e la comunicazione dei contenuti;
  - orale, utilizzando un linguaggio specifico corretto ed organizzando logicamente il discorso;
6. risolvere i problemi relativi alla raccolta, all'organizzazione ed alla gestione di dati;
7. scegliere autonomamente le procedure operative relative alle attività proposte sia nella progettazione individuale sia in quella di gruppo e documentare il percorso seguito;
8. intervenire criticamente sul proprio lavoro attraverso l'autocorrezione degli errori, la verifica ed il confronto.

## **Contabilità ed Estimo per l' I.T. per Geometri**

## **Finalità**

1. la comprensione del funzionamento di una “ unità di produzione “ nel breve e nel lungo periodo;
2. la capacità di analisi dei fatti economici e dei processi di gestione di aziende di produzione e trasformazione;
3. la comprensione della dinamica del mercato e delle strategie di collocazione dei prodotti;
4. la capacità di assumere atteggiamenti organici e razionali per intervenire di cambiamento nell’ambito dell’organizzazione della produzione;
5. capacità di attribuzione di valori a beni, diritti e servizi inerenti le realtà rurali.

## **Obiettivi di apprendimento**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. comprendere ed individuare i fattori determinanti i livelli di efficienza dell’organizzazione produttiva;
2. esprimere giudizi sui fatti economici “ dell’unità di produzione “ sulla base dell’analisi critica dei documenti contabili;
3. esprimere giudizi di convenienza nell’adozione di innovazioni tecniche e nell’adattamento dell’organizzazione della produzione e della trasformazione dei prodotti;
4. saper interpretare la normativa nazionale e comunitaria finalizzando i fatti produttivi e gestionali alla domanda qualità alimentare ed ambientale;
5. avere conoscenza dei fondamenti dell’economia;
6. comprendere il comportamento dei singoli soggetti economici nei rapporti con la produzione, il mercato, gli investimenti;
7. sapere utilizzare lo strumento contabile come controllo dei costi;
8. comprendere i criteri e il metodo di stima;
9. essere in gradi di esprimere giudizi di valore sui beni, diritti e servizi interessanti l’ambito edilizio.

## **Costruzioni e Disegno di Costruzioni**

## **Finalità**

1. saper organizzare, disegnare ed interpretare gli elaborati grafici del progetto;
2. saper dimensionare e verificare semplici strutture isostatiche;
3. sapersi orientare nel quadro normativo delle costruzioni edili;
4. essere in grado di collaborare alla gestione amministrativa e contabile del cantiere edile.

## **Obiettivi di apprendimento**

Al termine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. conoscere le norme del disegno tecnico applicato all'edilizia con particolare riferimento alle diverse scale di rappresentazione;
2. conoscere i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni e saper individuare gli impieghi;
3. conoscere i caratteri distribuitivi degli edifici;
4. risolvere i problemi statici di semplici elementi strutturali isostatici;
5. conoscere le caratteristiche e i criteri realizzativi degli impianti tecnici negli uffici;
6. conoscere le tecnologie essenziali dell'architettura nella loro evoluzione;
7. compilare compiti metrici estimativi;
8. conoscere le principali leggi inerenti alle costruzioni edilizie;
9. conoscere ed applicare le norme antinfortunistiche relative al cantiere edile;
10. saper utilizzare semplici programmi informatici e conoscere i principali pacchetti applicativi.

# **Topografia e disegno Topografico**

## **Finalità**

Attraverso il percorso didattico che si sviluppa in questa disciplina si deve poter conseguire una professionalità di base nel settore del rilievo inteso anche come supporto per tutte le altre aree disciplinari che caratterizzano la futura attività del diplomato.

Il corso di topografia generale si sostanzia anche di conoscenze e capacità formatesi in altre materie in cui connotati di propedeuticità saranno evidenziati e posti in essere nella autonomia di ciascun insegnamento.

La formazione di base del tecnico operante nel settore delle costruzioni si avvarrà principalmente di quelle discipline che contribuiranno alla sua specifica professionalità.

In questo quadro la topografia generale rappresenta una necessità culturale primaria ed uno strumento elettivo di analisi che ha nello stesso tempo caratteristiche scientifiche e tecniche, teoriche ed applicative con peculiari apporti multidisciplinari.

Essa è in oltre in relazione con tutte le materie professionalizzanti, contribuisce attraverso il rilievo inteso nel suo senso più lato alla conoscenza ed alla interpretazione delle caratteristiche territoriali e della edificazione, a materializzare geometricamente l'ambiente progettuale, a perfezionare la conoscenza e consente di correlare adeguatamente la metodologia di intervento all'oggetto sul quale si opera.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. contribuire al processo formativo con l'acquisizione di conoscenze specifiche e il conseguimento di mezzi sempre più numerosi e raffinati per comprendere la realtà dell'edificato e del suo contesto attraverso il rilievo;
2. contribuire al raggiungimento di capacità professionali di base nel campo del rilievo attraverso il possesso e l'uso di adatti strumenti di base nel campo del rilievo attraverso il possesso e l'uso di adatti strumenti intellettuali e scientifici di tipo multidisciplinari e lo studio delle specifiche metodologie operative;
3. svolgere una decisiva azione di consapevole orientamento, verso i settori di specializzazione che hanno attinenza con la disciplina.

## **Tecnologia delle costruzioni**

## **Finalità**

1. saper organizzare, disegnare ed interpretare gli elaborati grafici del progetto;
2. saper dimensionare e verificare semplici strutture isostatiche;
3. sapersi orientare nel quadro normativo delle costruzioni edili;
4. essere in grado di collaborare alla gestione amministrativa e contabile del cantiere edile.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Al termine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

1. conoscere le norme del disegno tecnico applicato all'edilizia con particolare riferimento alle diverse scale di rappresentazione;
2. conoscere i materiali normalmente utilizzati nelle costruzioni e saper individuare gli impieghi;
3. conoscere i caratteri distribuitivi degli edifici;
4. risolvere i problemi statici di semplici elementi strutturali isostatici;
5. conoscere le caratteristiche e i criteri realizzativi degli impianti tecnici negli uffici;
6. conoscere le tecnologie essenziali dell'architettura nella loro evoluzione;
7. compilare compiti metrici estimativi;
8. conoscere le principali leggi inerenti alle costruzioni edilizie;
9. conoscere ed applicare le norme antinfortunistiche relative al cantiere edile;
10. saper utilizzare semplici programmi informatici e conoscere i principali pacchetti applicativi.

## **Tecnologia rurale: Piante**

## **Finalità**

1. l'acquisizione delle capacità di individuare i fenomeni che sono alla base dei rapporti terreno-pianta-ambiente;
2. l'acquisizione del metodo per la scelta delle specie e delle tecniche colturali in funzione della ottimizzazione delle produzioni;
3. la valutazione dell'utilizzazione delle risorse aziendali ai fini delle trasformazioni zootecniche;
4. la scelta del tipo di allevamento in determinate situazioni aziendali ed ambientali.

## **Obiettivi di Apprendimento**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. analizzare ed impiegare i singoli interventi tecnici al fine di migliorare le produzioni;
2. valutare l'interazione fra le tecniche di coltivazione e l'ambiente e in particolare gli effetti delle prime sull'ecosistema;
3. studiare la possibilità di adattamento delle colture all'ambiente pedo-climatico;
4. valutare la qualità e le possibili destinazioni delle altre produzioni.
5. valutare la tipologia di allevamento ( intensivo-estensivo ) in rispetto ai vincoli dell'azienda e del territorio;
6. saper operare le scelte per il razionamento in funzione delle specie e del tipo di produzione;
7. individuare le tecniche di allevamento più idonee.

## **Tecnologia rurale: Animali**

## **Finalità**

1. la valutazione dell'utilizzazione delle risorse aziendali ai fini delle trasformazioni zootecniche;
2. la scelta del tipo di allevamento in determinate situazioni aziendali ed ambientali.

## **Obiettivi di apprendimento**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. valutare la tipologia di allevamento ( intensivo-estensivo ) in rispetto ai vincoli dell'azienda e del territorio;
2. saper operare le scelte per il razionamento in funzione delle specie e del tipo di produzione;
3. individuare le tecniche di allevamento più idonee.

## **Educazione Fisica**

### **Finalità**

L'insegnamento di Educazione Fisica si propone le seguenti finalità:

1. l'acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e di relazione, in funzione della formazione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati e di individuarne i nessi pluridisciplinari;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuro-muscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola ( lavoro, tempo libero, salute );
5. l'arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

### **Obiettivi di apprendimento**

Lo studente, al termine del triennio, deve dimostrare:

1. di essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:
  - compiere attività di resistenza, forza, velocità e articolarietà;
  - coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
2. di essere in grado di:
  - utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
  - applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
  - praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
  - praticare attività simbolico-espressive e approfondirne gli aspetti culturali;
  - praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale secondo tecniche appropriate, là dove è possibile;
  - organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati;
  - mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
3. di conoscere:
  - le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
  - i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.

## **Educazione Tecnica**

### **Finalità**

1. Comprensione ed assimilazione dei paradigmi della tecnologia che condizionano e reggono gli attuali assetti socio - economici.

2. Capacità di usare gli strumenti tecnologici e di applicare i procedimenti tecnici in modo efficace e consapevole , valutandone criticamente gli esiti e gli effetti.
3. Acquisizione di abilità operative che coniughino dimensione tecnica ed estetica. Comprensione delle relazioni dell'agire tecnico con il contesto socio-culturale ed ambientale in cui si esplica nonché con le dimensioni etiche dell'agire umano.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. Individuare i rapporti esistenti tra l'uomo e l'ambiente.
2. Realizzare esperienze operative, rispettando l'ordine logico e temporale delle varie fasi.
3. Individuare ed analizzare le principali caratteristiche (strutturali e funzionali) di semplici oggetti e strumenti.
4. Conoscere le caratteristiche dell'ambiente naturale umanizzato e le relazioni esistenti tra i vari componenti.
5. Usare a scopo di progettazione il disegno e le tecniche di misura.
6. Individuare ed interpretare gli effetti delle tecnologie sull'ambiente e sulla vita dell'uomo.
7. Elaborare razionalmente un progetto efficace o contribuire alla sua formulazione. Operare intenzionalmente in base ad un progetto. Valutare criticamente gli esiti della propria attività.
8. Esporre i contenuti disciplinari teorici (dati, fatti, informazioni ecc.). Applicare i contenuti appresi alla realizzazione di opere tecniche. Condurre un'osservazione tecnicamente orientata ad organizzare gli esiti in conoscenze sistematiche.

## **Educazione Artistica**

### **Finalità**

1. Sviluppo delle potenzialità estetico - creative attraverso l'immaginazione ed i canali espressivi legati alle esperienze visive, tattili, uditive, e cinestetiche.

2. Capacità di esprimersi e comunicare attraverso un percorso creativo secondo le modalità operative dell'analisi del progetto e della rappresentazione.
3. Accostamento e rapporto con i beni culturali, attraverso un processo di interazione tra persona , storia, arte e ambiente.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. Riconoscere, descrivere, creare ed usare correttamente i colori.
2. Utilizzare le tempere secondo le diverse modalità. Utilizzare la tecnica del collage con diversi materiali e secondo diverse modalità. Conoscere le caratteristiche della matita grafite ed utilizzarla consapevolmente.
3. Discriminare gli strumenti grafico - pittorici più comuni ed utilizzare consapevolmente quelli di manipolazione plastica, costruttiva e tecnologica.
4. Individuare rispetto alle necessità delle differenti funzioni dei messaggi visivi, i mezzi espressivi più adatti.
5. Leggere ed interpretare le trasformazioni che l'uomo ha operato nei secoli nel territorio.
6. Riconoscere e descrivere: un edificio storico; il contesto nel quale è inserito; le relazioni spaziali che crea.
7. Approfondire l'uso delle tecniche espressive proprie della comunicazione visiva, per poter rilevare e rappresentare oggetti e ambienti.

## **Educazione Musicale**

### **Finalità**

1. Sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei relativi linguaggi espressivi.

2. Capacità di lettura critica ed estetica nei confronti di messaggi sonori e musicali, anche massmediali.
3. Maturazione del pensiero astratto e massimo impiego all'immaginazione attraverso l'apprendimento del lessico e della sintassi della musica.

### **Obiettivi di apprendimento**

1. Conoscere ed utilizzare in contesti appropriati la terminologia fondamentale della disciplina.
2. Individuare attraverso i simboli della notazione la struttura musicale nel suo insieme.
3. Riconoscere alcuni aspetti fondamentali del linguaggio musicale : il ritmo, il timbro, le scale.
4. Conoscere la notazione musicale standard, in funzione della necessita di lettura e trascrizione.
5. Praticare sistemi di notazione originali, utili alla pratica di musica d'insieme.
6. Conoscere ed utilizzare gli elementi fondamentali della notazione.
7. Interpretare tramite alcuni esercizi di lettura il linguaggio musicale e riconoscere i segni di agogica ascoltando un brano.
8. Riprodurre con l'uso della voce melodie note di facile imitazione.
9. Mettere in rapporto i suoni con alcuni movimenti predeterminati (battito delle mani e dei piedi). Usare lo strumento musicale ( flauto o armonica ) partendo dalle note lunghe e dalle scale, fino all'esecuzione di brevi melodie. Conoscere il proprio corpo come "produttore" di suoni; classificare le voci umane femminili e maschili per la realizzazione di un brano "canone", da eseguire anche con lo strumento, prima singolarmente poi in gruppo.
10. Ascoltare e riconoscere un brano musicale orchestrale individuando gli strumenti. Prendere coscienza del ritmo, della melodia e del timbro.
11. Collocare nel tempo il linguaggio sonoro e rapportarlo ad una situazione storica o culturale religiosa vicina alla vita del musicista.
12. Riconoscere ascoltando più volte, alcune semplici forme musicali e collocarle nel tempo.
13. Conoscere almeno su un solo strumento musicale, la tecnica esecutiva di base, sufficiente a produrre un "oggetto sonoro" coerente.
14. Produrre piccole strutture sonore rispondenti ai parametri richiesti (ostinati, canoni, ecc.).
15. Produrre, lavorando in gruppo materiali sonori associati ad altre forme di comunicazione (filmati recite ecc.).

**10**

**Valutazione - Corsi di recupero e di eccellenza,  
colloqui con le famiglie.**

## La valutazione nella nostra scuola

La cultura della valutazione sta cambiando. E' urgente passare da una concezione della valutazione come strumento di controllo e di giudizio, ad un modo di intendere la valutazione **come strumento di decisione** che consenta agli insegnanti di **orientare** la propria azione per **migliorarla** progressivamente in riferimento ai bisogni della propria **utenza**, dei propri alunni.

La valutazione inoltre è in stretto rapporto con contenuti obiettivi e metodologie.

Ciò premesso ricordiamo che è importante **individuare le situazioni in cui lo studente ha le opportunità di manifestare se stesso e il livello raggiunto nel processo di apprendimento.**

### Metodi valutativi

Per individuare tali situazioni gli insegnanti useranno:

1. **metodi formali**, che consentono modificazioni del comportamento osservabili e misurabili degli alunni;
2. **metodi informali**, anche mediante una griglia di osservazioni sistematiche di ciò che avviene durante una lezione.

**Il controllo dell'efficacia del processo di apprendimento deve e può avvenire attraverso:**

- a) domande a risposta singole (scritte);
- b) domande a risposta multiple (test);
- c) colloqui con l'intera classe-interventi;
- d) interventi durante le spiegazioni e durante le interrogazioni;
- e) ricerche scritte e argomenti approfonditi a casa;
- f) riassunti scritti e temi scritti;
- g) prove oggettive varie con applicazioni pratiche delle nozioni apprese;
- h) compiti scritti in classe.

L'insegnante in ogni caso non deve esasperare né l'aspetto **orizzontale** (confronto degli allievi tra di loro), né l'aspetto **verticale** (confronto con gli obiettivi fissati).

### Comunicazione della valutazione e recupero

**L'insegnante comunicherà il giudizio agli allievi e alle famiglie non solo in termini di voto, ma anche di raggiungimento degli obiettivi.**

La comunicazione della valutazione consentirà di progettare il recupero di tutti gli studenti.

**Ogni studente avrà ogni dieci giorni un accertamento** del processo di apprendimento delle varie discipline.

Gli insegnanti terranno conto delle condizioni cognitive e affettive di entrata dell'alunno, per consentire il successo finale.

**Gli insegnanti daranno a tutti gli studenti il tempo necessario per sviluppare un'esperienza di apprendimento.**

## **Corsi di recupero e di eccellenza**

E' necessario programmare i corsi di recupero all'interno del tempo curricolare dedicato ad ogni disciplina, secondo modalità proprie di ogni disciplina e di ogni docente.

### **I corsi di recupero pomeridiani:**

- non servono agli studenti perché li distolgono dallo studio e dalle responsabilità durante le ore di lezione;
- non servono alle famiglie perché le caricano di spese inutili;
- non servono alla scuola che dedica le ore pomeridiane alle attività parascolastiche necessarie al miglioramento dell'offerta formativa.

Ogni docente deve programmare all'interno dell'azione didattica ed educativa, delle attività complementari inerenti la propria disciplina.

Queste attività debbono costituire dei veri **corsi di eccellenza** che consentono alle individualità migliori di raggiungere i risultati che meritano, e agli altri di recuperare e consolidare le posizioni.

## **Colloqui con le famiglie (ricevimenti)**

### **1. Che cosa sono i ricevimenti?**

La nostra Scuola dà una grande importanza ai colloqui tra Insegnanti e Genitori.

**I colloqui** hanno una **cadenza mensile** e sono sempre preceduti dai consigli di classe a cui partecipano, nelle modalità stabilite dal regolamento degli organi collegiali, genitori e alunni.

Ai colloqui possono presenziare, anzi sarebbe auspicabile, anche gli studenti perché il dialogo Scuola-Studente-Famiglia si realizzi nella sua interezza.

Gli incontri tra Insegnanti e Genitori non sono un momento per mettere sotto accusa gli insegnanti o i genitori, e tantomeno gli studenti.

Debbono invece servire a conoscere meglio lo studente e ad aiutarsi vicendevolmente per migliorare il servizio scolastico e formativo.

In genere questi incontri iniziano con la domanda del genitore all'insegnante:

**“ Come va mio figlio?”**

Invece sarebbe opportuno che fosse l'insegnante ad iniziare:

**“ Che mi dice di suo figlio? “**

La nostra Scuola raccomanda a tutti la massima collaborazione per poter offrire ai giovani momenti di vero dialogo con le agenzie ( famiglie, scuola ), con cui spesso i ragazzi hanno rotto i ponti.

## **2. Calendario dei ricevimenti**

A tutte le famiglie sarà distribuito il calendario dei ricevimenti.

## **3. Casi didattici**

In occasione di ogni ricevimento sarà organizzato un **momento** di riflessione **condotto da uno dei docenti su un aspetto della didattica** nella nostra scuola.

In tale occasione gli studenti ed i genitori prenderanno la parola per dare il loro contributo.

## **4. Ricevimenti e valutazioni**

I ricevimenti e i colloqui con i genitori hanno anche una importante ricaduta sulla valutazione.

Questa effettivamente deve essere un momento di riflessione e di rimodulazione programmatica.

La presenza ed il contributo dei genitori servirà a calibrare meglio le scelte didattiche e programmatiche della scuola e di ogni singolo docente.

# Informatica Internet, Inglese, Patente Europea di guida del computer - Test center ECDL

## Informatica, Internet e Inglese

Le tre **I** su cui si scommette per il futuro sono state prese in seria considerazione dalla nostra Scuola che ha deciso di curare particolarmente le conoscenze, le competenze e le capacità dei nostri studenti nei tre campi:

**1. Informatica** - I nostri due laboratori di Informatica, pongono la nostra Scuola fra le più attrezzate della Provincia. Esse constano di oltre trenta computer tutti collegati in intranet che sviluppano i più moderni attributi di multimedialità.

Agli allievi è inoltre offerta la possibilità di utilizzare vari applicativi di uso professionale, tra i quali i principali:

### Pacchetto Office

<b>Word</b>	(Elaborazione testi)
<b>Excel</b>	(Foglio elettronico)
<b>Access</b>	(Databases)
<b>PowerPoint</b>	(Presentazione

multimediale)

### Pacchetto per disegno tecnico tecnico)

**AutoCAD** (Disegno

<b>IntelliCAD</b>	(Disegno tecnico)
<b>Quanto</b>	(Contabilità cantieri)
<b>Prisma 2</b>	(Contabilità

multiaziendale)

**2. Internet** - La nostra scuola è presente in rete al sito [www.collegiosmaria.net](http://www.collegiosmaria.net) da dove è possibile attingere le novità relative al nostro Istituto. I nostri alunni tramite un veloce e innovativo collegamento ISDN, possono collegarsi in rete ai nostri computer e approfondire con appositi corsi, sviluppati durante l'anno, le proprie conoscenze su Internet.

**3. Inglese** - Un'ampia aula linguistica, attrezzata con singole postazioni gestite da una consolle, permette l'approfondimento delle lingue secondo i più moderni canoni, al fine di progredire nella conoscenza e nella pratica della lingua inglese così importante nella società moderna.

Naturalmente questo è possibile perché la nostra Scuola è dotata delle strutture nei tre settori che consentono una formazione decisamente professionale degli studenti. L'offerta formativa del nostro Istituto contiene una programmazione adeguata al riguardo.

## **La patente Europea di guida del computer**

La nostra Scuola in data 19 Luglio 2001 ha stipulato con l'**AICA (Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico)**, un contratto divenendo **TEST CENTER ( sede di esami )**, per conseguire l'**ECDL (European Computer Driving Licence – patente europea di guida del computer )**.

E' un grande passo in avanti per rendere spendibili sul mercato di lavoro le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite a scuola nel campo dell'informatica e del calcolo automatico.

Chiariamo meglio di che si tratta.

### **ECDL: che cos'è e come si ottiene.**

#### **Sai usare il computer?**

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, si tratti di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro.

Ma che cosa significa realmente saper usare il computer?

Molti ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo.

Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque.

#### **Si, ho la patente!**

In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Se chiediamo a qualcuno se sa guidare, un semplice "ho la patente" costituisce una risposta precisa ed esauriente. Significa infatti saper fare tutto ciò che, in qualsiasi Paese, è richiesto per superare il relativo esame.

Questa analogia è resa oggi possibile dall'avvento della **European Computer Driving Licence ( ECDL )**, ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer".

Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter

lavorare col personal computer – in modo autonomo o in rete – nell’ambito di un’azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

In altre parole, questa “patente” definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l’uso dell’automobile.

**L’ECDL** è stata istituita di recente, ma, proprio per le ragioni dette, si sta diffondendo rapidamente in molti Paesi europei.

## **ECDL e crediti formativi**

**In base a un protocollo di intesa con L’AICA, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola.**

Di conseguenza, la patente europea del computer è accettata senza problemi come credito formativo negli esami di stato per il diploma di maturità. Il punteggio attribuito non può essere stabilito a priori, in quanto dipende dai criteri stabiliti dal consiglio di classe e dal curriculum scolastico dello studente.

## **Come si ottiene la patente europea del computer?**

**Al candidato verrà fornita dal nostro Centro, appositamente accreditato, una tessera (Skills Card ), su cui verranno via via registrati gli esami superati.**

Gli esami sono in totale sette, di cui uno teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici.

Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

Più precisamente, sono previsti i seguenti moduli:

1. concetti teorici di base ( Basic concepts );
2. uso del computer e gestione dei file ( Files management );
3. elaborazione testi ( Word processing );
4. foglio elettronico ( Spreadsheet );
5. basi di dati ( Databases );
6. strumenti di presentazione ( Presentation );
7. reti informatiche ( Information networks ).

La tessera ha una validità di tre anni.

Quando ha superato tutti gli esami, egli riceve la patente ( diploma ) da parte dell’ente nazionale autorizzato ad emetterla ( in Italia, L’AICA ), a cui la nostra Scuola è affiliata.

## **Garanti internazionali**

**La European Computer Driving Licence** è un programma che fa capo al **CEPIS ( Council of European Professional Informatics Societies )**, l'ente che riunisce le Associazioni europee di informatica.

L'Italia è uno dei 17 Paesi membri ed è rappresentata dall'**AICA, Associazione Italiana per l'Informazione ed il Calcolo Automatico.**

Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetto comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

## **Norme per ottenere la patente Europea del computer ( European Computer Driving Licence, ECDL )**

### **1. Skills Card**

- Per sostenere gli esami ECDL è necessaria la Skills Card, una tessera individuale che riporta i dati anagrafici del titolare e un numero di serie registrato dall'AICA, ente nazionale di certificazione del programma ECDL.
- Sulla Skills Card vengono via via registrati gli esami superati dal candidato. Ogni mese deve recare il timbro della sede presso cui si è svolto, la data e la firma del responsabile del Centro.
- La Skills Card ha validità di tre anni dalla data del rilascio. Successivamente deve essere riacquistata e l'eventualità convalida degli esami sostenuti va effettuata caso per caso.
- Nel caso che un candidato perda la Skills Card, può ottenere – attraverso il Centro accreditato dal quale l'ha acquistata – un duplicato dall'AICA, al costo stabilito.

### **2. Norme per gli esami**

- Il candidato deve presentarsi agli esami munito della proprie Skills Card e di un documento di indentificazione personale ( carta d'identità, patente di guida, ecc.).
- I test da superare sono definiti a livello internazionale e sono identici in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per superare i test sono definite nel Syllabus.

### **3. Il diploma ECDL**

Quando il candidato ha superato tutti gli esami previsti, acquisisce il diritto di ottenere il diploma **ECDL**, che viene direttamente rilasciato dall'**AICA**, tramite la nostra Scuola che della stessa **AICA** è **TEST CENTER**.

Queste brevi informazioni ti danno una idea della importanza che la nostra Scuola sia divenuta un **TEST CENTER** per il conseguimento dell'**ECDL** ossia della **Patente Europea di guida del computer**.

**Le tre magnifiche aule di informatica, di cui due modernissime con 50 computer ti danno l'idea dello sforzo della nostra Scuola per stare alla page e per offrirti il meglio nel campo dell'Informatica.**

## Progetti speciali

Il contratto formativo impegna la nostra Scuola ad arricchire l'offerta attraverso una serie di progetti che hanno una valenza trasversale, sia sul piano dei contenuti che su quello delle finalità e degli obiettivi educativi e didattici.

Il progetto, per sua natura, risponde ad una necessità degli alunni in termini di richieste sociali, culturali e religiosi, di fronte a problematiche emergenti nella società, nelle agenzie sociali e nell'individuo.

Le risposte a tali problematiche non possono essere individuali ma hanno bisogno di analisi e di sintesi operate nell'arco di tutti gli insegnanti e di tutte le componenti delle Scuole, con l'apporto di operatori esterni ove necessario, all'ambiente scolastico.

L'elaborazione e la messa in opera di progetti speciali ha costi che difficilmente la nostra scuola può sopportare.

Come negli anni precedenti ci si avvarrà dell'azione volontaria dei docenti che elaboreranno i progetti e li metteranno in cantiere sotto forma di unità didattiche interdisciplinari, con sviluppo di argomenti dei programmi curricolari e di argomenti collaterali.

Per realizzare i progetti ci si avvarrà sia in fase di progettazione che in fase operativa del contributo degli alunni e dei genitori, con i quali si discuteranno le varie fasi.

Quali progetti?

**Ogni insegnante, gruppi di insegnanti, consigli di classe, gruppi di alunni, alunni di una classe, gruppi di genitori di una classe possono proporre la messa in cantiere di progetti speciali a beneficio di gruppi di studenti, di alunni di una classe o di più classi o dell'interno Istituto alle fasi salienti, della progettazione e della realizzazione possono partecipare anche i genitori, nella misura in cui i docenti referenti di ogni progetto, d'accordo con la Presidenza e con gli altri docenti, indicheranno.**

E' appena il caso di ricordare che la programmazione in ogni settore è compito dei docenti, che accolgono idee e contributi delle altre componenti della Scuola ( alunni e genitori ).

Indichiamo di seguito alcuni PROGETTI SPECIALI a cui, a parere del consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti, non si può e non si deve rinunciare.

1. **Educazione sanitaria**, con particolare riferimento alla prevenzione delle tossicodipendenze e alla lotta contro l'AIDS e contro le droghe e l'alcolismo. Questo progetto, data la sua particolare importanza è trasversale a tutte le discipline e troverà programmazioni in tutte le classi.
2. **Educazione stradale**, con particolare riferimento all'uso delle cinture di sicurezza e del casco, alla normativa del codice stradale. Anche questo progetto sarà programmato in tutte le classi e ci si avvarrà della collaborazione di personale della motorizzazione, di personale medico e delle forze dell'ordine.
3. **Educazione alla legalità**, con particolare attenzione allo sviluppo di una conoscenza civile contro il fenomeno della criminalità mafiosa e contro ogni forma di ingiustizia.
4. **Accoglienza della diversità e rispetto del disabile**, sia che si tratti di bambino o di giovane portatore di handicap sia che si tratti di un anziano. Nello stesso progetto può trovare posto lo sviluppo di una mentalità aperta all'accoglienza dell'emigrato clandestino e dell'extracomunitario. Trova spazio nel progetto l'educazione alla solidarietà.
5. **Educazione alla sicurezza**, con esercitazione di abbandono dell'edificio scolastico, e con simulazione di calamità e disastri naturali di diversa intensità. Ci si avvarrà, per le esercitazioni pratiche, del piano di evacuazione della Scuola e della consulenza dei Vigili del Fuoco e di organizzazioni di volontari della Protezione Civile.
6. **Educazione all'ambiente**. L'ambiente è il patrimonio più minacciato e più importante della umanità. Educare al rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio ecologico è un fatto importante e necessario. Il progetto è trasversale a tutte le discipline e può occupare tematiche curricolari ed extracurricolari. Necessaria la collaborazione con le associazioni ambientaliste per una maggior presa di coscienza.
7. **Educazione alla pace e alla famiglia**. Pace e famiglia sono due pilastri della società continuamente minacciati. Educare i giovani a questi valori, che per molti aspetti sono complementari, è anche compito primario della Scuola.
8. **Educazione alla politica**. E' giusto che si faccia qualcosa per avvicinare i giovani alla conoscenza e alla pratica delle politiche.
9. **Educazione religiosa**. Nel rispetto delle idee di ognuno la nostra scuola offre un robusto programma di educazione religiosa e di assistenza e direzione spirituale.

## **Stage formativi**

Gli stage formativi sono periodo di studio o di addestramento professionale presso uffici, studi e aziende, dove gli studenti possono mettere in pratica i concetti fondamentali appresi teoricamente.

La nostra scuola ha dato la giusta importanza a questi momenti, riscontrando l'apprezzamento degli studenti, dei genitori e delle aziende ospitanti.

Gli stage sono organizzati soprattutto per l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri.

Tuttavia qualche prova è stata fatta anche per il Liceo Scientifico.

Le Aziende Commerciali, le Industrie, gli Uffici Pubblici, gli Studi Professionali, sono state scelte come sede privilegiata per gli stage degli studenti del Commerciale.

Le Imprese di Costruzione, i Cantieri aperti, l'Ufficio del Catasto, gli Studi Professionali degli ingegneri e dei geometri hanno accolto gli studenti dell'Istituto Tecnico per Geometri.

Anche quest'anno la nostra scuola tramite il collegio dei docenti, ha deliberato gli Stage formativi.

I docenti delle materie tecniche, giuridiche ed economiche sono deputati alla scelta delle aziende e dei tempi di realizzazione.

Anche per gli studenti del Liceo Scientifico saranno studiati momenti formativi sotto forma di Stage.

## **Attività extra e para scolastiche (teatro, corale, sport di squadra, volontariato, formazione spirituale)**

L'edificio scolastico non è più il luogo dove si svolgono le lezioni, le riunioni dei consigli di classe, del consiglio d'istituto, del collegio dei docenti, i ricevimenti ed i colloqui insegnanti - genitori.

La scuola deve aprire le porte nel pomeriggio per accogliere ragazzi, insegnanti e genitori che vogliono dare vita ad iniziative complementari al di fuori dell'orario scolastico, formative della personalità dell'alunno e tali che diano un sicuro e positivo contributo alla crescita culturale, sociale, umana e religiosa degli studenti.

Le attività pomeridiane saranno realizzate sotto forma di laboratorio e si avvarranno dell'apporto volontario e gratuito di tutte le componenti della scuola, con la collaborazione di agenzie esterne della società e di personalità della cultura, dello sport, dell'arte e della religione.

Tra le attività più gettonate troveranno sicuramente spazio:

### **Il teatro**

La nostra Scuola ha una valida tradizione nel campo del teatro ed ha riscosso lusinghieri successi partecipando al Festival Internazionale del Teatro Classico dei giovani - organizzato dall'INDA e tenuto a Palazzolo Acreide. Anche il teatro brillante, quello dialettale e la commedia sono apprezzati nella nostra Scuola.

L'uso della drammatizzazione, come strumento per sbloccare ragazzi insicuri e dare valide motivazioni di impegno anche agli studenti più difficili, è stato positivo negli anni passati. Straordinario il risultato degli studenti migliori, che hanno fortemente sviluppato capacità e personalità.

### **La Corale " S. Maria "**

Significativa negli ultimi anni l'esperienza della corale "S. Maria" che ha visto la partecipazione, alcuni anni, anche di 60 elementi. Apprezzata la partecipazione a concorsi vari, anche fuori città.

E' un'esperienza che va continuata e migliorata.

## **Lo Sport**

Il "S. Maria" si è distinto per la partecipazione e per i risultati sportivi ottenuti in occasione dei Giochi della Gioventù, dei campionati studenteschi, dei tornei interni ed esterni di calcetto, pallavolo pallamano, pallacanestro, calcio sono le discipline più praticate che hanno dato maggiori soddisfazioni.

Positiva la collaborazione con il CSI per l'organizzazione di tornei di calcetto e di pallacanestro. La pratica sportiva va sicuramente incoraggiata: tonifica il fisico e temprava anche il carattere.

E' importante anche l'aspetto della prevenzione delle devianze giovanili, che trova nello sport l'attività migliore per conseguire risultati positivi.

## **Volontariato**

E' nata la voglia che hanno i giovani nel partecipare ad attività di volontariato, organizzate nei campi più disparati. Positiva l'esperienza di "Blu Angels" degli anni passati. Obiettivo: un gruppo di volontari, all'interno della scuola.

## **Formazione politica**

E' opinione comune che i giovani non si interessano di politica. I recenti fatti del G8 di Genova hanno dimostrato il contrario.

Organizzare un ciclo di conferenze per la formazione politica dei giovani è un'attività culturale di spessore per ogni scuola, specialmente per la nostra.

## **Formazione religiosa**

Le giornate della gioventù pensate e volute da Papa Giovanni Paolo II hanno messo il mondo davanti alla concreta voglia di religione, di spiritualità e di fede in Dio presente nei giovani.

Saranno organizzate conferenze, esperienze religiose concrete di fede vissuta per rispondere alla pressante richiesta di Dio evidente anche nei nostri giovani.

Significativa è stata l'amministrazione della Confermazione agli alunni delle quinte classi, prima della fine dell'anno scolastico.